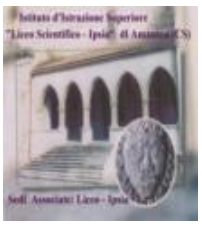

MIUR USR CALABRIA
Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
Liceo Scientifico – Liceo scienze Applicate - Scienze umane
IPSIA: odontotecnico
ITI: Chimica, materiali e biot.- Amministrazione, Finanz e Mark.-
Meccanico- Nautico- Elettronico
87032 AMANTEA Via S. Antonio

Centralino 0982/ 41969
Cod. Mec. CSISO14008
Cod. Fisc. 8600210078
e-mail: csis014008@istruzione.it
Sito: http://www.iispoloamantea.edu.it/
Pec.: csis014008@pec.istruzione.it

CLASSE Quinta SEZ. O Indirizzo Odontotecnico

a.s 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa De Carlo Angela

Documento di classe redatto in base a: O.M. n° 67 del 31/03/2025 disciplinante l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione; Dlgs n.62/2017 art.17 comma 1; Nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, sulla diffusione di dati personali riferiti agli studenti.

Prot.n 0003256 V.2.1 del 15 Maggio 2025

Indice

	Pag.
Composizione C.d.C	3
Finalità del P.T.O.F.	*4*
Criteri e tabella di attribuzione del credito formativo	*5*
Quadro di riferimento seconda prova	*6*
Griglie di valutazione prova scritta italiano	*8*
Griglie di valutazione prova scritto-pratica S.M.D. e Lab. odontotecnico	*11*
Griglia colloqui	*14*
Criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti	*16*
Profilo in uscita dell'indirizzo	*18*
Presentazione della classe	*19*
Indicazioni generali attività didattica	*20*
Competenze pluridisciplinari del quinto anno	*24*
Relazione finale sull'attività pcto (ex alternanza scuola-lavoro)	*25*
Relazione Cittadinanza e Costituzione e Educazione e profilo classe	*28*
Relazione dei singoli docenti del Consiglio di Classe	*32*

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CDC	DISCIPLINE
Costantino Giovanni	Coordinatore - Sostegno
Tiesi Maria Elena	Italiano - Storia
Codispoti Francesca	Inglese
Sprovieri Francesco	Religione
Basile Elisa	Scienze motorie
Cosentini Valentina	Gnatologia
David Laura	Scienze dei materiali dentali
Semeraro Iolanda	Diritto
Silvagni Maria Grazia	Matematica
Castello Crescenzo	cood. S.M.D.
Maio Giovanni	cood. Gnatologia - Eserc. Odontecn.
Launi Felicia	Sostegno

FINALITA' DEL PTOF

Compito del P.T.O.F. è quello di favorire in tutte le manifestazioni l'ascolto relativo ai gruppi di etnie, proponendo una progettazione formativa basata sulla conoscenza, sull'integrazione e sulla condivisione concettuale antropologica. Stretti legami operativi sono stati posti in essere con gli Enti e le Istituzioni Pubbliche, associazioni locali e volontariato. In tal senso, a partire dall'a.s. 2021/22, questa Istituzione ha deciso di aprire la scuola al territorio circostante attraverso i "Cenacoli gravitazionali" ovvero incontri, tavole rotonde, presentazioni e dibattiti al fine di promuovere momenti di scambio culturale e valorizzazione delle risorse locali con appuntamenti divulgati sul sito scolastico. Offerte Formative in ambito informatico, linguistico e turistico, finalizzate al conseguimento della Patente Europea del Computer (ICDL) e di altre certificazioni attuabili; scambi culturali con rappresentanti dei sistemi formativi di altre nazioni europee, attività di PCTO, progetti di formazione continua e professionale, progetti PON e POR.

Finalità del P.T.O.F. é anche quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di cittadinanza nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

In riferimento al DL del 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", particolare attenzione è stata posta alla prevenzione di violenza di ogni genere e alla promozione di un dialogo interattivo positivo volto al confronto e al reciproco rispetto nell'ambito di una formazione completa perseguita da tutti i docenti trasversalmente nell'ambito dei rispettivi insegnamenti.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 il curricolo dell'istituto viene integrato con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica**,** come da legge istitutiva 20 agosto 2019 n. 92 e successive linee guida ministeriali emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024

L'educazione civica è intesa come disciplina che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Finalità dell'insegnamento è quella di sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, sviluppando la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le finalità dell'educazione civica, così come definite dalla normativa, risultano perfettamente in linea con gli obiettivi formativi perseguiti dal nostro Istituto: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. L'insegnamento della disciplina si configura, pertanto, non come l'introduzione di una materia con finalità e obiettivi nuovi, bensì come un continuum rispetto ai progetti e alle attività già realizzate nell'Istituto, che saranno organizzati e strutturati in una programmazione disciplinare trasversale. In particolare, le competenze declinate negli scorsi anni scolastici in relazione agli assi culturali comuni a tutte le discipline (Educazione alla legalità - Educazione all'inclusione - Educazione alla creatività - Apertura al territorio - Educazione alla sicurezza attiva) confluiscono a pieno titolo negli obiettivi della disciplina e pertanto si intendono inglobati nelle finalità educative della stessa.

Sulla base delle finalità, degli obiettivi specifici, del carattere formativo e trasversale della disciplina, in considerazione dei principali bisogni formativi degli alunni e della specificità del nostro

territorio, in continuità con le attività progettuali già avviate negli scorsi anni scolastici per la promozione della formazione e del consolidamento di una coscienza civica negli alunni che li renda soggetti attivi, consapevoli e responsabili, all'interno del tessuto sociale, per il corrente anno scolastico vengono individuati i seguenti ambiti di riferimento per l'insegnamento dell'educazione civica nel nostro Istituto: legalità – educazione ambientale - inclusione. **nuclei concettuali** entro i quali sono stati sviluppati gli argomenti nelle diverse discipline ed ai quali sono stati collegati i traguardi sono:

- **COSTITUZIONE**: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- **CITTADINANZA DIGITALE.**

– CRITERI E TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il Sistema dei Crediti Scolastici definisce fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli Esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurriculari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.
Con Delibera del C.d.I. ,al punto 2, del 21/12/2018 sono stati stabiliti i seguenti parametri per la definizione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico (punto aggiuntivo) aggiornata dal C.D.I del 13.02.2025 a seguito della L.n.150. art.15 comma 2 bis del 1.10.2024
1. Il punteggio piu' alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale puo' essere attribuito se il voto di comportamento assegnato e' pari o superiore a nove decimi.
2. Assenza di Note disciplinari individuali e/o sospensioni, di cui al Regolamento di Istituto.
3. Entrate ed Uscite nell'anno non superiori a 15 (non derogate come da Regolamento di Istituto che recepisce le Indicazioni Ministeriali sancite dal D.P.R. 122/09, art. 14 comma7)
4. Partecipazioni ad attività interne (Progetti, Olimpiadi, attività extracurriculari) e/o Esterne certificate da Enti Accreditati di durata annuale, quali MIUR e/o Associazioni riconosciute, Federazioni riconosciute dal CONI (nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale dello studente), Enti Sociali che operano senza scopo di lucro.
Si accede al punto di credito se sono presenti tutti e quattro i parametri descritti.
Solo in merito al punto 4 il C.d.C. valuterà le condizioni degli alunni legati al trasporto scolastico extraurbano, per cui il raggiungimento della condizione complessiva dei punti di credito viene considerata valida se soddisfatti i primi due parametri.
I criteri per l'attribuzione del credito rispettano quanto previsto dal D.lgs n. 62/2017 (attuativo della legge 107/15), come modificato dalla legge 108/ 2018 (di conversione del decreto Milleproroghe) e seguente L. n. 150 del 1.10.2024
Il sistema dei Crediti Scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurriculari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico. I criteri per l'attribuzione del credito (punteggio aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe.
Gli alunni del secondo biennio con "sospensione di giudizio" NON avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico, anche se dovessero riportare esito positivo negli esami di recupero.
Agli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con "Voto di Consiglio" di Classe (non avendo riportato la sufficienza in tutte le materie) NON PUÒ ESSERE ATTRIBUITO IL PUNTO DI CREDITO FORMATIVO.
Secondo l'art. 15 del d. lgs. 62/2017 per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

"Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62"

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento

della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa fra 6 e 12 ore (fino ad un massimo di 6 se solo teorica).

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
1. Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del protocollo di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relativa certificazione di conformità. 2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi. 3. Condizioni strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa. 4. Conoscenza delle malattie professionali e delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute del lavoratore.
Obiettivi della prova
● Dimostrare di saper applicare i protocolli di lavorazione necessari a costruire ogni tipologia di protesi, progettata nel rispetto dei criteri anatomo-biologici e in coerenza con la prescrizione dell'odontoiatra ● Interpretare documenti tecnici relativi ai materiali e alla strumentazione ● Redigere relazioni tecniche e documentazione professionale con specifico linguaggio ● Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni

Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano
Tipologia A: analisi del testo letterario

Alunno/a……Classe……Data……			
Indicatori generali	**Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.**	**Sviluppa il testo in modo:** coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare **semplice, con alcune incertezze** incerto e meccanico molto confuso e poco lineare del tutto inadeguato/compito non svolto	 20 18 16 14 **12** 10 8 6
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	**Si esprime in modo:** corretto, appropriato, efficace, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto, con alcune incertezze **generalmente corretto, con alcuni errori** poco corretto e non sempre appropriato errato e inappropriato del tutto inadeguato/compito non svolto	 20 18 16 14 **12** 10 8 6
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**Esprime conoscenze e valutazioni:** approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti **essenziali e sufficientemente motivate** incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate/compito non svolto	 20 18 16 14 **12** 10 8 6
Indicatori specifici Tip. A: analisi del testo	**Rispetto dei vincoli posti nella consegna.**	**Sviluppa le consegne in modo:** pertinente ed esauriente pertinente e abbastanza esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto **sufficientemente pertinente e corretto** parziale e poco preciso lacunoso, impreciso e gravemente incompleto del tutto inadeguato/compito non svolto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.	**Comprende il testo:** in tutti i suoi snodi concettuali in quasi tutti i suoi snodi concettuali individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti **nei nuclei essenziali** in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende in modo del tutto inadeguato/compito non svolto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	**Analizza il testo:** puntuale, ampio e articolato puntuale, ampio e abbastanza articolato puntuale, corretto, ma poco articolato abbastanza chiaro e corretto **sostanzialmente chiaro e corretto** superficiale e poco corretto lacunoso e scorretto in modo del tutto inadeguato/compito non svolto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	**Contestualizza e interpreta in modo:** pertinente, approfondito, personale pertinente, esauriente e abbastanza approfondito pertinente ed esauriente, con qualche approfondimento pertinente e abbastanza esauriente **sostanzialmente pertinente e corretto** superficiale e poco corretto lacunoso e scorretto del tutto inadeguato/compito non svolto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3
		PUNTEGGIO TOTALE	**/100**
Valutazione in ventesimi (punt./5)	**/20**	**Valutazione in decimi (punt./10)**	**/10**

Il voto finale è espresso in 20mi oppure 10mi, ottenuto dalla somma dei voti dei singoli descrittori sia della parte generale che della parte specifica in base alla tipologia scelta. Il totale ottenuto va diviso per 5 (per la valutazione in ventesimi) oppure per 10 (per la valutazione in decimi). Se il risultato è un numero decimale va arrotondato per eccesso all'intero successivo quando è ≥ 0,50 o all'intero precedente quando il decimale è < 0,50.

Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano
Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a……Classe……Data……			
Indicatori generali	**Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.**	**Sviluppa il testo in modo:** coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare **semplice, con alcune incertezze** incerto e meccanico molto confuso e poco lineare del tutto inadeguato/compito non svolto	 20 18 16 14 **12** 10 8 6
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	**Si esprime in modo:** corretto, appropriato, efficace, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto, con alcune incertezze **generalmente corretto, con alcuni errori** poco corretto e non sempre appropriato errato e inappropriato del tutto inadeguato/compito non svolto	 20 18 16 14 **12** 10 8 6
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**Esprime conoscenze e valutazioni:** approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti **essenziali e sufficientemente motivate** incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate/compito non svolto	 20 18 16 14 **12** 10 8 6
Indicatori specifici Tip. B: analisi e produzione di un testo argomentativo	**Comprensione del testo**	**Comprende il testo:** in tutti i suoi snodi argomentativi in quasi tutti i suoi snodi argomentativi individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti **nei nuclei essenziali** riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende in modo del tutto inadeguato/compito non svolto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3
	Individuazione e correttezza di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**Individua tesi e argomentazioni in modo:** completo, consapevole e approfondito completo, consapevole e abbastanza approfondito completo e abbastanza consapevole abbastanza completo e abbastanza approfondito **essenziale e sintetico** parziale e per lo più confuso scarso e confuso del tutto inadeguato/compito non svolto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo (argomentazione) adoperando connettivi pertinenti	**Struttura l'argomentazione in modo:** completo ed originale. Uso coerente ed efficace dei connettivi puntuale e abbastanza articolato. Uso coerente ed efficace dei connettivi corretto, ma poco articolato. Uso coerente e pertinente dei connettivi esauriente ma non approfondito. Uso pertinente dei connettivi **essenziale, con un uso sufficientemente pertinente dei connettivi** incompleto e spesso superficiale. Uso non sempre appropriato dei connettivi lacunoso/incerto. Uso non appropriato dei connettivi in modo del tutto inadeguato/compito non svolto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**I riferimenti culturali risultano:** ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi **essenziali e sostanzialmente corretti** parziali, generici e poco corretti poco pertinenti e scorretti del tutto inadeguato/compito non svolto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3
		PUNTEGGIO TOTALE	**/100**
Valutazione in ventesimi (punt./5)	**/20**	**Valutazione in decimi (punt./10)**	**/10**

Il voto finale è espresso in 20mi oppure 10mi, ottenuto dalla somma dei voti dei singoli descrittori sia della parte generale che della parte specifica in base alla tipologia scelta. Il totale ottenuto va diviso per 5 (per la valutazione in ventesimi) oppure per 10 (per la valutazione in decimi). Se il risultato è un numero decimale va arrotondato per eccesso all'intero successivo quando è ≥ 0,50 o all'intero precedente quando il decimale è < 0,50.

Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno/a……Classe……Data……			
Indicatori generali	**Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.**	**Sviluppa il testo in modo:** coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare **semplice, con alcune incertezze** incerto e meccanico molto confuso e poco lineare del tutto inadeguato/compito non svolto	 20 18 16 14 **12** 10 8 6
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	**Si esprime in modo:** corretto, appropriato, efficace, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto, con alcune incertezze **generalmente corretto, con alcuni errori** poco corretto e non sempre appropriato errato e inappropriato del tutto inadeguato/compito non svolto	 20 18 16 14 **12** 10 8 6
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**Esprime conoscenze e valutazioni:** approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti **essenziali e sufficientemente motivate** incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate/compito non svolto	 20 18 16 14 **12** 10 8 6
Indicatori specifici Tip. C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	**Pertinenza del testo rispetto alla traccia.**	**Sviluppa la traccia in modo:** pertinente, esauriente e personale pertinente ed esauriente pertinente e con buone informazioni pertinente e, nel complesso, corretto **sostanzialmente pertinente** parziale e poco preciso lacunoso e impreciso del tutto inadeguato/compito non svolto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3
	Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	**La coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione è:** ottima precisa e puntuale buona discreta **sufficiente** insufficiente scarsa (idee non collegate allo scopo prescelto) del tutto inadeguata/compito non svolto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**Articola l'esposizione in modo:** ordinato, lineare e personale ordinato e lineare ordinato e complessivamente lineare complessivamente ordinato e lineare **sostanzialmente semplice e lineare** disorganico e confuso inappropriato rispetto alla tipologia del tutto inadeguato/compito non svolto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**I riferimenti culturali risultano:** ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi **essenziali e sostanzialmente corretti** parziali, generici e poco corretti poco pertinenti e scorretti del tutto inadeguato/compito non svolto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3
		PUNTEGGIO TOTALE	**/100**
Valutazione in ventesimi (punt./5)	**/20**	**Valutazione in decimi (punt./10)**	**/10**

Il voto finale è espresso in 20mi oppure 10mi, ottenuto dalla somma dei voti dei singoli descrittori sia della parte generale che della parte specifica in base alla tipologia scelta. Il totale ottenuto va diviso per 5 (per la valutazione in ventesimi) oppure per 10 (per la valutazione in decimi). Se il risultato è un numero decimale va arrotondato per eccesso all'intero successivo quando è ≥ 0,50 o all'intero precedente quando il decimale è < 0,50.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI STATO

Scienze dei materiali dentali e Laboratorio odontotecnico

CANDIDATO\A: _____CLASSE: V SEZ: _____

INDICATORI			
CONOSCENZA			
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Eccellente	6	___/6
	Ottima	5	
	Buona	4	
	Sufficiente	3	
	Insufficiente	2	
	Scarsa	1	
	Nessuna	0	
COMPETENZA			
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche per indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella risoluzione.	Eccellente	6	___/6
	Ottima	5	
	Buona	4	
	Sufficiente	3	
	Insufficiente	2	
	Scarsa	1	
	Nessuna	0	
COMPLETEZZA, COERENZA/ CORRETTEZZA			
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnico /pratico prodotto	Corretta e completa/coerente	4	___/4
	Corretta e parzialmente completa/coerente oppure completa e parzialmente corretta/coerente	3	
	Parzialmente corretta e parzialmente completa/coerente	2	
	Scorretta e scarsamente coerente, fuori traccia, non risponde	1	
ABILITA'			
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico- pratico	Precisa e appropriata	4	___/4
	Adeguata capacità di argomentare, di collegare e di sintesi.	3	
	Analisi e sintesi effettuate in modo essenziale, carente uso del linguaggio specifico	2	
	Analisi e sintesi inadeguate	1	
	Non risponde	0	

Punteggio totale: _____/20

La commissione: _____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale **(Ordinanza ministeriale n°67 - 31/03/2025)**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	E in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	E in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	E in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua Straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze Personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	E in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	E in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
		Totale	

CRITERI DI VALUTAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

L'organizzazione didattica dell'IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.
L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità.
L'Offerta Formativa mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, alla capacità di analisi e risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.
La metodologia limita l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.
Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.
a) i criteri di valutazione:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;

- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle compente.

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curricolo, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012), che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologia delle valutazioni

<u>Verifiche sommative:</u>

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
- domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
- prove strutturate: Vero/Falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item,
- prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione)
- Laboratorio (implementazione, produzione e autocorrezione)

Verifica formativa:

- Feedback
- Correzione esercizi assegnati
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personali e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare stabilite nell'ambito dei dipartimenti didattico-operativi (DDO).

La scala di valutazione è, per le verifiche scritte, dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Nel caso in cui lo studente si sottraesse alla verifica scritta e/o orale (nel primo caso consegna di foglio bianco, nel secondo rifiuto di conferire) il docente è tenuto a:

- esplicitare sul compito le conoscenze che intendeva verificare attraverso quella prova e condurre una prova minima guidata allo studente;

- annotare sul registro personale la data e la motivazione per cui lo studente rifiuta la verifica orale; anche in questo caso il docente deve interloquire con lo studente con una lectio brevis sull'argomento;

- comunicare le situazioni descritte al primo Consiglio di Classe utile e verbalizzarle.

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale. Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 2 (due) verifiche a quadrimestre;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Novembre, Febbraio, ove opportuno, si da informativa dettagliata tramite una Nota Informativa dettagliata che specifica, tra l'altro, le motivazioni addotte all'insufficienza. Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di recupero.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico- didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica.

Profilo in uscita dell'indirizzo

Servizi socio sanitari – Articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico"

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio ed è in grado di:

- Applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- Osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- Aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.

2. Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.

3. Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.

4. Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica.

5. Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.

6. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sè, per altri e per l'ambiente.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunni, di cui 6 femmine e 6 maschi , 2 allievi con 104/92 certificata (di cui 1 con paritaria e 1 con differenziata) e 2 allievi con DSA certificati dal primo anno di corso e confermati come tali, tramite verbale n° 3 del 03/02/2025, dove il consiglio di classe, sulla base dell'articolo 10 del D.P.R. 22/06/2009, n°122 e dal relativo DM n°566 del 12/07/2011 di attuazione della Legge del 8/10/2010, n°170, recante, "Nuove norme in materia sui disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" - nonchè dalle Linee Guida allegate al citato DM n°5669/2011, ha adottato le modalità didattiche e le forme di valutazioni individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati, allegati nel suddetto verbale. Facendo proprie le linee guida del PTOF d'Istituto tutti i docenti hanno adottato uno stile di insegnamento/apprendimento costruttivista, avente come riferimento la centralità dello studente e la personalizzazione dei percorsi formativi rispettosi degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento degli alunni. I docenti hanno sempre utilizzato metodologie fondate sul dialogo e sul coinvolgimento attivo degli studenti e strategie didattiche tese al superamento delle difficoltà di apprendimento finalizzate all'acquisizione di capacità meta cognitive ed alla creazione di un contesto di apprendimento collaborativo, atto a sviluppare nei giovani un pensiero creativo e divergente ed avente, come obiettivo generale del processo formativo l'educazione alla Convivenza civile con particolare riguardo alla socializzazione ed alla correttezza dei rapporti interpersonali improntati all'empatia ed al rispetto dell'altro, e l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nell'odierna società complessa, pluralistica e multiculturale. Nonostante un'offerta formativa e didattica qualificata, il gruppo degli studenti non risulta omogeneo in un'ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. L'intensità maggiore o minore dell'impegno, oltre che dalla presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive riscontrate in alcuni allievi, spesso poco fiduciosi nelle proprie potenzialità, ha rappresentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di rendimento, differenziando nettamente la natura dei risultati raggiunti individualmente in ciascuna disciplina. Il profitto a cui sono pervenuti i singoli alunni risulta differenziato in rapporto ai prerequisiti, alla loro capacità di rielaborare e di operare collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro e alla partecipazione al dialogo educativo. Il consiglio di classe ha individuato tre fasce di livello all'interno delle quali si collocano gli alunni, una prima fascia, costituita da coloro che avendo manifestato assiduità nella frequenza, nella partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo sono riusciti a conseguire gli obiettivi programmati, orientandosi discretamente nell'uso degli strumenti fondamentali di tutte le discipline, una seconda fascia, ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze e per maturare e utilizzare le competenze operative e ha ottenuto risultati sufficienti nella maggior parte delle discipline, una terza fascia comprende alunni che, mostrando una scarsa capacità comunicativa, carenze diffuse di base e un impegno saltuario ha raggiunto un livello modesto di preparazione particolarmente in alcune discipline. Alla luce di quanto esposto, ogni docente, all'interno della propria disciplina, ha dosato gli interventi in relazione alle esigenze dei singoli allievi e ha programmato attività che hanno permesso il potenziamento delle abilità per i più bravi, il consolidamento della fascia intermedia, il recupero per gli alunni della terza fascia, affinché potessero raggiungere almeno le competenze minime previste dalla programmazione.

Alcuni hanno fatto registrare frequenti assenze dalle lezioni e numerose uscite strategiche e anticipate; spesso si sono persi in svogliatezza e comportamenti vivaci. La partecipazione delle famiglie è stata sporadica anche in occasione dei colloqui pomeridiani quadrimestrali. Alla data di stesura del documento, tutti i ragazzi, tranne chi ha intrapreso il percorso didattico differenziato, hanno inserito il capolavoro dello studente (Progetto Unica), prodotto personale che raccoglie e rappresenta le competenze acquisite e i progressi fatti durante i 5 anni di scuola secondaria di secondo grado.

Indicazioni generali attività didattica

Obiettivi, metodologie e strategie didattiche

Obiettivi generali.

Il Consiglio di Classe, tenuto conto della situazione di partenza, dei bisogni formativi degli alunni, e delle competenze finali, al fine della formazione di cittadini autonomi e responsabili con competenze specifiche che gli consentano di inserirsi nel mondo del lavoro o di continuare gli studi post diploma, ritiene che gli allievi dovranno al termine del corso di studi:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici da conseguire in ogni disciplina si fa riferimento alle specifiche programmazioni che hanno tenuto conto nella loro formulazione:

- della prospettiva curricolare indicata nelle Linee guida;
- delle relazioni pluridisciplinari tra le materie che condividono le medesime competenze;
- delle relazioni trasversali tra le discipline che utilizzano le stesse competenze e/o abilità;
- del progetto PCTO;
- delle linee guida D.M. 63;
- della Didattica Digitale Integrata (tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte, di un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli alunni Bes);

- Educazione Civica;

- Curricolo di Istituto.

Competenze chiave di cittadinanza

Al fine di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione di sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, i docenti del Consiglio di classe assumono come obiettivo degli interventi educativi il conseguimento delle seguenti competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi

ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018 ha rivisitato, tenendo conto dell'evoluzione della società contemporanea, le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Pertanto il C.d.C. adotta le seguenti otto competenze chiave, trasversali anche ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento:

- Competenza alfabetica - funzionale: comunicare in forma orale e scritta in diverse situazioni e adottare la comunicazione in funzione della situazione; distinguere e utilizzare

fonti di diverso tipo, raccogliere ed elaborare informazioni, esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato.

- Competenza multiliguistica: conoscere il vocabolario e la grammatica di lingue diverse, avere consapevolezza dei principali tipi di interazione verbali e registri linguistici.

- Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria: sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane, saper usare modelli matematici di pensiero e di presentazione.

- Competenza digitale: capacità di utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza e responsabilmente per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

- Competenza personale e sociale: capacità di riflettere su sé stessi, di gestire il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti, di gestire il proprio apprendimento.

- Competenza in materia di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale in base alla comprensione della sostenibilità e delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici.

- Competenza imprenditoriale: capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valore per gli altri, capacità di risolvere problemi, lavorare in gruppo, di programmare e gestire progetti.

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: comprendere come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture per mezzo di forme culturali diverse.

COMPETENZE PLURIDISCIPLINARI DEL QUINTO ANNO

Il profilo dello studente (P.e.c.u.p.) assegna grande rilevanza alle competenze trasversali in uscita che sono riportate nella seguente tabella con le relative discipline concorrenti all'acquisizione delle stesse:

PROSPETTO DELLE INTERSEZIONI PLURIDISCIPLINARI	
1. Competenza pluridisciplinare	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di teamworking più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
Discipline coinvolte	Italiano – Inglese
2. Competenza pluridisciplinare	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
Discipline coinvolte	Italiano – Inglese - Gnatologia – Esercitazioni di laboratorio odontotecnico – SMD
3/4. Competenza pluridisciplinare	A. utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. B. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
Discipline coinvolte	Italiano (A) – Matematica (B)
5. Competenza pluridisciplinare	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Discipline coinvolte	Storia – Matematica
6. Competenza pluridisciplinare	Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico
Discipline coinvolte	Gnatologia - SMD
7. Competenza pluridisciplinare	Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
Discipline coinvolte	Esercitazioni di laboratorio odontotecnico – Gnatologia - Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria
8. Competenza pluridisciplinare	Interagire con lo specialista odontoiatra
Discipline coinvolte	Gnatologia – Esercitazioni di laboratorio odontotecnico – SMD -Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria
9. Competenza pluridisciplinare	Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.
Discipline coinvolte	Esercitazioni di laboratorio odontotecnico – Gnatologia - SMD
10. Competenza pluridisciplinare	Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile.
Discipline coinvolte	Esercitazioni di laboratorio odontotecnico – SMD

RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ PCTO (ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) e D.M. 63.

La normativa La Legge 145 del 30 dicembre 2018 prevede che: "i percorsi in alternanza scuola-lavoro (decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77), siano ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, siano attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore da svolgersi nel triennio terminale degli istituti professionali.

Premessa Il Dirigente Scolastico, il referente PCTO, il tutor scolastico hanno costantemente collaborato nel:

1. procedere alla ricognizione dei fabbisogni formativi sul territorio;
2. individuare le realtà lavorative e educative con le quali avviare relazioni;
3. contattare i laboratori odontotecnici della città e della provincia e stipulare convenzioni con le strutture ospitanti disponibili a confrontarsi con la scuola e aderire alle nostre richieste finalizzate alla realizzazione di percorsi didattici mirati e costruttivi;
4. promuovere e creare rapporti di collaborazione con enti locali e associazioni di categoria;
5. partecipare e sollecitare incontri con esperti a livello locale e nazionale on line e in presenza
6. Fornire nuovi servizi per l'orientamento come previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022;
7. Fornire un unico punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati agli utenti, negli ambiti di orientamento, offerta formativa e iscrizioni, ottimizzando al contempo l'accesso e la fruizione dei servizi esistenti; ▪
8. Facilitare l'integrazione e la cooperazione con i diversi stakeholder dell'ecosistema scuola

Punto di partenza : La formazione in aula

I periodi di formazione in aula hanno considerato la trattazione di argomenti diversificati, secondo le discipline di indirizzo e propedeutici all' esperienze in ambienti operativi reali, seguendo costantemente i progetti individuati dal consiglio di classe o designati dai singoli docenti tutor. La prima parte del percorso è stata dedicata sia alle attività di orientamento che allo sviluppo di alcune competenze trasversali utilizzando moduli didattico-formativi, nozioni di discipline giuridiche (Impresa e imprenditore - Il contratto - Il contratto di lavoro - La Costituzione e lo Statuto dei lavoratori - Sicurezza, privacy, diritti d'autore e brevetti - Linguistiche: Curriculum, lettera di presentazione).

Il raccordo con le strutture ospitanti

Successivamente a questa fase, la scuola si è adoperata, incontrando non poche difficoltà, per individuare le realtà lavorative sul territorio con le quali avviare collaborazioni. Non sono mancati incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project. , eventi, attività extra scolastiche di interesse professionale e manifestazioni tematiche afferenti alla loro area di studio

SINTESI DELLE ATTIVITA'

Il tutor interno considerando le priorità degli studenti e seguendo le indicazioni del Consiglio di Classe ha individuato obiettivi, tracciato descrizione delle attività e calendari di massima. Si è adottata una programmazione per moduli in modo da poter indicare i tempi di realizzazione e contenuti del percorso. La classe ha iniziato nel novembre 2022 il suo PCTO e nel 2023 il percorso Orientativo descritto in Piattaforma UNICA del D.M. 63, seguendo la scansione delle attività previste in maniera regolare fino al termine delle attività. Gli alunni hanno completato entrambi i percorsi, partecipando alle attività previste e rispettando i termini di inserimento dei progetti orientativi.

RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

CDC: 5 O IPSIA

Anno scolastico 2024-2025

Disciplina: SOSTEGNO	Docente coordinatore: COSTANTINO G.
Disciplina: ITALIANO e STORIA	Docente: FURGIUELE F. / TIESI M. E.
Disciplina: DIRITTO L. S.	Docente: SEMERARO J.
Disciplina: MATEMATICA	Docente: SILVAGNI M.G.
Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA	Docente: SPROVIERI F.
Disciplina: INGLESE	Docente: CODISPOTI F.

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

L'Educazione Civica, il cui insegnamento è stato introdotto dalla legge 20 agosto 2019 n. 92, si configura come disciplina che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
Finalità dell'insegnamento è quella di sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, sviluppando la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
L'insegnamento della disciplina ha carattere trasversale in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, pertanto l'insegnamento viene affidato a più docenti della classe, che saranno contitolari della disciplina.
Considerate le finalità della disciplina, le competenze da sviluppare individuate nel PECUP d'Istituto, il carattere di trasversalità dell'insegnamento, le tematiche da sviluppare per classi parallele definite nel PTOF della scuola, i docenti del Consiglio di Classe adottano la presente Unità di Apprendimento per il corrente anno scolastico.

OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI

CONOSCENZE (relative ai contenuti di indirizzo):

- Conoscere il concetto di crescita economica, inclusiva e sostenibile
- Conoscere nuove tecnologie che migliorano la vita
- Conoscere i principi della Green Chemistry
- Conoscere le modalità di acquisto della cittadinanza in Italia (Goal 8 Agenda 2030) e l'utilizzo di alcuni solventi ed enzimi per il restauro
- Conoscere come il gradiente socio-economico della salute comporti maggiore svantaggio e minore aspettativa di vita.

ABILITÀ' (capacità di utilizzare le conoscenze):

- Il discente è capace di considerare la scuola una palestra di democrazia
- Il discente è capace di considerare l'importanza del rispetto delle norme per il benessere collettivo.
- Il discente è in grado di mantenere una visione del mondo giusta e imparziale.
- Il discente è in grado di discutere temi locali e globali di pace, giustizia, inclusione e istituzioni forti.
- Il discente è in grado di mostrare empatia e solidarietà verso chi soffre ingiustizie nel proprio Paese e in altri.
- Il discende è in grado di usare le applicazioni multimediali proposte
- Il discende è in grado di propendere verso aziende sostenibili ed ecologiche prediligendo la *Bioeconomia*
- Considerare la cittadinanza come appartenenza, partecipazione e responsabilità.
- Considerare la tutela della salute come fondamentale diritto del singolo e interesse della collettività
- Educazione al rispetto del patrimonio culturale
- Comprendere l'indebolimento di alcuni diritti umani.
- Analizzare le difficoltà di accesso ai servizi sanitari gratuiti.

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI

- Il discente è in grado di esercitare correttamente i propri diritti
- Il discente è in grado di mostrare rispetto verso compagni, docenti, personale scolastico in generale.
- Il discente è in grado di partecipare attivamente alla vita della classe con apporti personali e costruttivi.
- Il discente è in grado di mostrare atteggiamenti di solidarietà ed inclusione verso i compagni.
- Il discente è in grado di impegnarsi per raggiungere nuove visioni e nuovi modelli di economia sostenibile, inclusiva e di lavoro dignitoso.
- Il discente sa valutare criticamente i temi di pace, giustizia, inclusione e istituzioni forti nella propria regione, sia livello nazionale sia globale.
- Usare correttamente e con responsabilità gli strumenti digitali
- Saper applicare i principi della chimica sostenibile con lo scopo di favorire e garantire la corretta crescita culturale industriale attraverso la salvaguardia dell'ambiente e del territorio
- Saper comprendere i benefici nell'accesso ai servizi fondamentali per il benessere fisico e psicologico.

CONTENUTI :

Le diverse dimensioni del concetto di cittadinanza

Il principio internazionalista nella Costituzione italiana

Globalizzazione e cittadinanza attiva : cittadini del mondo – il glocalismo

L'evoluzione del concetto di "Patria"

La cittadinanza europea e l'Unione Europea

Le organizzazioni internazionali a tutela dei diritti umani, con particolare riferimento all'ONU

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

L'umanità in cammino : le migrazioni

Le violazioni dei diritti umani nel mondo

La difesa dei diritti umani nel mondo

Democrazia, legalità e giustizia – Diritti per natura e disobbedienza civile

Diritti umani e Agenda 2030 Agenda 2030 Obiettivo 16 "Pace, giustizia e istituzioni solide"

Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile

La cittadinanza globale digitale : basi di dati e accesso globale

Le reti di computer e la collaborazione online

Sicurezza informatica : privacy e diritto d'autore nell'epoca della globalizzazione

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 12 studenti.
Gli studenti, in funzione dell'impegno e della partecipazione alle varie attività proposte, hanno raggiunto buoni risultati sia sul piano del profitto che relazionale.

PROGRAMMAZIONE TEMPORALE			
PERIODO	CONTENUTI	DOCENTE	ORE
	Presentazione della disciplina, dell'UDA e dell'agenda 2030 con i relativi goals	Coordinatore Costantino (Sostegno)	1
	Le diverse dimensioni del concetto di cittadinanza	Semeraro (Diritto)	1
	Il principio internazionalista nella Costituzione italiana	Semeraro (Diritto)	1
	L'evoluzione del concetto di "Patria"	Semeraro (Diritto)	2
	Le organizzazioni internazionali a tutela dei diritti umani, con particolare riferimento all'ONU	Semeraro (Diritto)	2
	Democrazia, legalità e giustizia – Diritti per natura e disobbedienza civile	Semeraro (Diritto)	2
	Globalizzazione e cittadinanza attiva: cittadini del mondo – il glocalismo	Furgiuele - Tiesi (Storia)	1

	La cittadinanza europea e l'Unione Europea	Codispoti (Inglese)	2
	La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani	Furgiuele - Tiesi (Storia)	2
	L'umanità in cammino: le migrazioni	Sprovieri (Religione)	1
	Le violazioni dei diritti umani nel mondo	Furgiuele - Tiesi (Storia)	4
	Le violazioni dei diritti umani nel mondo	Sprovieri (Religione)	2
	Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile	Sprovieri (Religione)	1
	La cittadinanza globale digitale: basi di dati e accesso globale	Silvagni (Matematica)	4
	Le reti di computer e la collaborazione online	Silvagni (Matematica)	2
	Sicurezza informatica: privacy e diritto d'autore nell'epoca della globalizzazione	Silvagni (Matematica)	2
	Agenda 2030 Obiettivo 16 "Pace, giustizia e istituzioni solide"	Furgiuele - Tiesi (Storia)	3
			Tot. 33

RENDICONTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE

Lo svolgimento delle Unità didattiche è in linea con quanto programmato, per tempi e contenuti.

ATTIVITA' DI RECUPERO RELATIVA ALLE LACUNE EVIDENZIATE E\ O AL POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

Attuate in itinere.

RILIEVI SUGLI ASPETTI DISCIPLINARI

Il comportamento degli studenti è stato abbastanza corretto e rispettoso del Regolamento d'Istituto.

METODI DI INSEGNAMENTO IN PRESENZA/DID

DID; lezione frontale; lezione interattiva; scoperta guidata; insegnamento per problemi; lavoro di gruppo; Cooperative learning, Brainstorming.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si terrà conto della frequenza, dell'interesse, della partecipazione, dell'uso del linguaggio specifico, dello sviluppo graduale della capacità critica, della progressiva maturazione dell'alunno.

STRUMENTI DI LAVORO

Video, LIM, riviste, libri disto.

RELAZIONE CON LA CLASSE E CON LE ALTRE COMPONENTI SCOLASTICHE

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un buon interesse per la disciplina e ha partecipato alle tematiche proposte.

Amantea 06/05/2025

DOCENTE COORDINATORE

Prof.re Costantino Giovanni

RELAZIONE /PROGRAMMI DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO. Classe 5 O - Indirizzo: Odontotecnico - a.s. 2024/2025

Docente: Prof.ssa MARIA ELENA TIESI.

Le finalità della disciplina di Italiano sono le seguenti:

-Acquisizione degli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

-Sviluppo delle competenze espressive e comunicative e utilizzo di registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici

-Contestualizzazione di testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli.

Riferimenti ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali approvati nel PTOF: si fa riferimento agli assi culturali approvati nello stesso PTOF.

Obiettivi disciplinari:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali.

Conoscenze:

- Conoscere il quadro storico e i principali autori della letteratura italiana dal XIX al XX sec.;
- Conoscere le principali opere e testi letterari;
- Conoscere le tecniche per la produzione della scrittura secondo le indicazioni per l'Esame di Stato (Tipologia A, B, C).

Competenze:

- Comprendere ed interpretare passi di letteratura italiana;

  Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di analisi del testo narrativo e poetico;

  Comprendere e interpretare testi di varia natura, con una particolare attenzione al testo letterario;

- Operare confronti tra opere, autori, movimenti letterari;

- Comprendere prospettive e punti di vista diversi dai propri.

Abilità:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

- Produrre testi espositivi, argomentativi e di analisi di un testo;
- Esprimersi parlando in modo chiaro, corretto e fluido;
- Pianificare un testo scritto (secondo tutte le tipologie previste per la prima prova d'esame), tenendo conto di destinatario, contesto e scopo della comunicazione.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza e comportamento.
La classe 5 O è costituita da 12 allievi, di cui sei ragazze e sei ragazzi, uno con disabilità grave.
Nel complesso, hanno seguito con adeguato interesse, impegno e partecipazione le attività e i contenuti educativo – didattici proposti. In alcuni casi, si osserva che lo studio e l'impegno non sono stati assidui e puntuali e/o accompagnati da un adeguato interesse; tuttavia, alcuni studenti si sono distinti, raggiungendo competenze soddisfacenti. Nel corrente anno scolastico la frequenza è risultata nel complesso assidua, ma discontinua in alcuni casi. Il profitto raggiunto dalla classe può definirsi nel complesso adeguato. Il comportamento della classe è stato responsabile, rispettoso, propositivo e collaborativo sia fra discenti che fra essi e i docenti. Il programma previsto è stato svolto con alcune variazioni, come si evince dai programmi svolti.
Verifica e valutazione: sono state svolte in itinere 2 verifiche scritte nel secondo quadrimestre secondo le tipologie testuali ministeriali, numerose esercitazioni scritte e due verifiche orali per ciascun allievo . Per la valutazione delle prove scritte si rimanda alle griglie relative ad ogni tipologia testuale prevista per gli Esami di Stato, allegate al presente Documento. Le verifiche orali sono state valutate secondo la tabella annessa alla programmazione di Dipartimento (allegata al presente Documento). Le modalità di recupero e/o potenziamento sono state effettuate in itinere. I risultati raggiunti nel complesso dalla classe, in base alle verifiche svolte, possono ritenersi adeguati. Il profitto globale è da ritenersi nel complesso adeguato ed in alcuni casi discreto o soddisfacente.
Anche per quanto riguarda la disciplina di Italiano si può osservare che la disomogeneità dei risultati raggiunti dagli allievi può essere in parte attribuita anche al periodo scolastico degli anni precedenti , in cui a causa della pandemia, essi hanno dovuto seguire le lezioni online da remoto che se pur valide, non hanno di certo offerto quelle occasioni di apprendimento ricco di spunti e opportunità formative che solo la scuola in presenza può offrire.
Metodi di insegnamento: Lezione frontale e partecipata; uso in classe del libro di testo; produzione scritta guidata; lavori di gruppo; lettura personale; lettura ad alta voce in classe o sulla Lim di testi letterari; materiali esplicativi, approfondimenti.
Strumenti: l'utilizzo di libri di testo, fotocopie integrative, documenti inseriti su classroom, dizionari, libri della biblioteca, mappe concettuali, supporti audiovisivi ed informatici; utilizzo della Lim.
Rapporti scuola – famiglia:
I colloqui scuola – famiglia si sono svolti come previsto dalla normativa e sono stati proficui ai fini di una collaborazione utile nell'interesse degli allievi, nel miglioramento del loro comportamento disciplinare e del loro apprendimento. Non tutti i genitori sono stati sempre presenti ai colloqui.

Libro di testo: Carla Marisa, Sgroi Alfredo, *Letteratura Incontesto* 3°A/B / *Storia e Antologia della Letteratura Italiana*, Vol. 3, Palumbo.

Programma svolto di Italiano 5 O Odontotecnico Ipsia a.s. 2024/2025 IIS Amantea

Docente: Prof.ssa Maria Elena Tiesi

Argomenti

La cultura della seconda metà dell'Ottocento: il Positivismo; dal Realismo al Naturalismo francese; il Verismo e le sue tematiche.

Giovanni Verga: la vita, le opere, il pensiero e la poetica, le tecniche espressive.
Il progetto del *Ciclo dei Vinti* e trama, contenuti e stile linguistico de *I Malavoglia* e *Mastro-don Gesualdo*.
Analisi del testo della novella *Rosso Malpelo* (*Vita dei campi*) di Giovanni Verga.
Il Decadentismo e il Simbolismo: temi e contenuti.

Giovanni Pascoli: la vita, le opere e la poetica.
Analisi del testo poetico: *Novembre*, *Lavandare* e *X agosto*, tratte dalla raccolta *Myricae*.
Analisi del testo poetico: *Nebbia*, dalla raccolta *Canti di Castelvecchio*.

Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.
Contenuti e trama del romanzo *Il piacere*. Il *Notturno*.
Contenuti delle raccolte poetiche: Le *Laudi*, con particolare riferimento ad *Alcyone*.
Analisi del testo poetico: *La pioggia nel Pineto*.

Cenni sulle Avanguardie storiche, con particolare riferimento al Futurismo.
Il romanzo nel Novecento: caratteristiche e autori principali.

Luigi Pirandello: la vita e la poetica, l'Umorismo e il concetto di maschera, le *Novelle per un anno*, i romanzi (*Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno, centomila*), le opere teatrali.
Lettura e commento della novella *Il treno ha fischiato* e del brano *La rinuncia al proprio nome*, tratto dal romanzo *Uno, nessuno e centomila*.
La poesia del primo novecento: l'Ermetismo.

Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere e la poetica, i temi e lo stile, l'*Allegria*, il *Sentimento del tempo*, il *Dolore*. Analisi dei testi poetici: *Veglia* e *Soldati* dalla raccolta l'*Allegria*.
La narrativa del secondo dopoguerra, con particolare riferimento al Neorealismo.

Primo Levi: la vita e le opere (*Se questo è un uomo*, *La tregua*, *I sommersi e i salvati*).
Analisi del testo narrativo: *Il canto di Ulisse*, tratto dal cap. 11 di *Se questo è un uomo*.
Le verifiche scritte svolte sono state inerenti alle seguenti tipologie della prima prova scritta dell'Esame di Stato:

A- Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
B- Analisi e produzione di un testo argomentativo
C- Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità.

Amantea, 09/05/2025 **La Docente**

Prof.ssa Maria Elena Tiesi

RELAZIONE FINALE DI STORIA. Classe 5 O - Indirizzo: Odontotecnico - a.s. 2024/2025

Docente: Prof.ssa MARIA ELENA TIESI.

Le finalità della disciplina di Storia sono le seguenti:

Tra le finalità principali dell'insegnamento della Storia nel biennio conclusivo vi sono l'acquisizione di una coscienza storica intesa come partecipazione alla memoria storica collettiva, per un orientamento al proprio modo di essere e di affrontare i grandi temi della contemporaneità e la consapevolezza dell'esistenza di pluralità ideologiche e culturali che vanno rispettate.

D'altra parte, perseguendo la maturazione sempre più consapevole della dimensione di cittadinanza da parte dei discenti, lo studio della Storia deve offrire un quadro quanto più esaustivo del passato, anche e soprattutto di quello recente, ed offrire gli strumenti per problematizzare i fatti storici in funzione orientativa nella comprensione del presente.

Lo studio del XIX e XX secolo risulta, altresì, congeniale alla crescita personale di alunni che vivono sempre più in una società multietnica e multiculturale. Ad essi è indirizzata un'offerta formativa disciplinare che sappia ampliare il loro orizzonte culturale attraverso la conoscenza di avvenimenti, soprattutto del secolo scorso, che sono alla base dei diversi sistemi politici e dei diversi contesti socio-culturali del mondo contemporaneo. Questo in una precisa prospettiva educativa: promuovere la convivenza pacifica e valorizzare la serena accettazione delle diversità, siano esse etniche, religiose, culturali o di genere.

In sintesi si individuano tre principali finalità:

- Valorizzazione della conoscenza degli eventi storici del passato per cogliere i legami che intercorrono tra presente e passato;
- Focalizzazione dell'attenzione su eventi e problematiche ricorrenti e comparazione di personaggi, eventi, situazioni al fine di valutare e comprendere i perché dei fenomeni;
- Sviluppo, attraverso le conoscenze acquisite, di capacità critiche ed interpretative autonome.

Riferimenti ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali approvati nel PTOF: si fa riferimento agli assi culturali approvati nello stesso PTOF.

Obiettivi disciplinari/Obiettivi prefissati e raggiunti:

- Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali;
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.

Conoscenze:

- Conoscere gli avvenimenti storici studiati con attenzione anche al loro sviluppo cronologico;
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali sociali e culturali;
- Conoscere la terminologia specifica.

Competenze:

- Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali;

- Riconoscere i processi di causa ed effetto che regolano gli eventi storici;
- Comprendere prospettive e punti di vista diversi dai propri.

Abilità:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Sapersi esprimere utilizzando una terminologia specifica storica;
- Interpretare gli eventi storici e i loro riflessi sulla società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale, politico e sociale nella prospettiva di un dialogo costruttivo.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza e comportamento.

La classe 5 O è costituita da 12 allievi, di cui sei ragazze e sei ragazzi, uno con disabilità grave.
Nel complesso, hanno seguito con adeguato interesse, impegno e partecipazione. In alcuni casi, si osserva che lo studio e l'impegno non sono stati costanti; alcuni studenti si sono distinti, raggiungendo competenze soddisfacenti. Nel corrente anno scolastico la frequenza è risultata nel complesso assidua, ma discontinua in alcuni casi. Il profitto raggiunto dalla classe può definirsi nel complesso adeguato. Il comportamento della classe è stato responsabile e rispettoso. Il programma previsto è stato svolto con alcune variazioni, come si evince dai programmi svolti.

Libro di testo: Calvani Vittoria, *Storia per il futuro (Una)*, Vol. 3, *Il Novecento e oggi*, A. Mondadori Scuola, 2020.

Programma svolto di Storia 5 O Odontotecnico Ipsia a.s. 2024/2025 IIS Amantea

Docente: Prof.ssa Maria Elena Tiesi

<u>Argomenti</u>

Le premesse del XX secolo:

- L'avvento della «società di massa» e l'età della Belle Epoque;
- L'Italia giolittiana.

Guerra e dopoguerra:

- Le cause dello scoppio della Grande guerra;
- Il primo dopoguerra e una pace instabile;
- La Rivoluzione russa.

Nel buio dei totalitarismi e tempi di crisi:

- Il totalitarismo di Stalin;
- Il Fascismo di Mussolini;
- La crisi economica del 1929: cause e conseguenze fino al New Deal;
- Il Nazismo di Hitler.

Il mondo verso nuove guerre:

- La Seconda guerra mondiale;
- La Resistenza;
- Il secondo dopoguerra in Europa e in Italia;
- L'Italia repubblicana;
- La «Guerra fredda».

Amantea, 09/05/2025 La Docente

Prof.ssa Maria Elena Tiesi

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI
87032 AMANTEA Via S. Antonio
RELAZIONE FINALE
a.s.2024/2025

Disciplina: DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
Docente: Prof.ssa SEMERARO IOLANDA
Classe: 5 sez. O
Libro di testo: Diritto e Legislazione socio-sanitaria
Casa editrice: Simone per la Scuola

RELAZIONE E PROFILO DELLA CLASSE
La classe si compone di n. 12 alunni (6 maschi e 6 femmine), eterogenea per impegno e capacità di base, che ha mostrato nel corso dell'anno scolastico una diversificata partecipazione al dialogo educativo, impegno nello studio e di conseguenza i risultati sono stati differenti.
In particolare all'interno della classe si presentano SEI (NUM.6) elementi con ottimi risultati, un elemento (NUM. 1) con discreti risultati e quattro (NUM.4) con risultati distinti. Nella classe vi sono n°2 alunni con legge 104 certificata, di cui solo uno ha seguito una programmazione differenziata.
Nel primo quadrimestre, come già evidenziato, uno studio non sempre costante, non ha permesso gli stessi risultati per tutti, anche se non sono state rilevate insufficienze, e pochi sono stati quelli che si sono applicati allo studio personale più approfondito ottenendo buoni risultati. Il resto della classe pur partecipando attivamente alle lezioni ha tralasciato lo studio domestico, ritenuto da me fondamentale per fermare ed assimilare meglio i concetti trattati a scuola. Per tale motivo ho spesso svolto in classe attività di ripetizione collettiva e successivamente ho proceduto con verifiche individuali.
Durante il secondo quadrimestre, rispetto al livello di partenza ed alla sua evoluzione nel corso dell'anno corso dell'anno, la situazione della classe è complessivamente migliorata. Le competenze della disciplina sono state perseguite giungendo a risultati complessivamente abbastanza positivi.
OBIETTIVI GENERALI
Si premette che la classe ha ripreso lo studio del diritto nel corso di questo ultimo anno, dopo aver svolto solo nel primo biennio un programma relativo alle conoscenze base del diritto (ordinamento giuridico, forme di stato e di governo, Costituzione e nozioni economia), approfondendo in tale ultimo anno principi più specifici riguardanti: Il diritto commerciale, l'impresa, l'azienda, la legislazione igienica e ambientale, le norme di igiene e la normativa a tutela dell'ambiente, il contratto e i principali contratti dell'imprenditore, legislazione sanitaria, come da programma che si allega alla presente relazione.
La programmazione didattica di questo ultimo anno ha richiesto all'inizio una valutazione dei prerequisiti

acquisiti: si è proceduto quindi a fare una ripetizione degli argomenti ed una verifica iniziale dei prerequisiti prima di avviare lo studio degli argomenti previsti nel programma, nonché durante lo svolgimento dello stesso sono stati ripetuti e reinquadrati alcuni argomenti base la cui conoscenza era necessaria al fine dello sviluppo consapevole dell'argomento oggetto della lezione.

OBIETTIVI FORMATIVI

La classe si è presentata all'inizio ben disposta al dialogo educativo, anche se poi durante il corso dell'anno si sono manifestate alcune criticità che hanno richiesto un intervento più che altro di natura personale al fine di creare un rapporto di fiducia, rispetto e colloquio, che nella generalità della valutazione della classe può dirsi essere stato raggiunto. Ciò anche in considerazione del fatto che la classe mi è stata assegnata solo quest'anno e nel pregresso ha conosciuto altri docenti di diritto.

Si è cercato di prestare particolare attenzione:

alla formazione dello studente come Uomo e Cittadino italiano ed europeo attraverso l'educazione al rispetto di sé, degli altri e delle regole, alla tolleranza, al confronto delle idee, al superamento dell'egoismo e dell'individualismo, al rifiuto della società dei furbi e dei prepotenti, alla costruzione di un comportamento sociale basato sulla collaborazione, sulla solidarietà e sulla promozione del bene comune;

al rafforzamento dell'autonomia personale attraverso il conseguimento di un certo grado di conoscenza di sé e del mondo e attraverso l'educazione alla pluralità degli interessi, alla stabilità e profondità delle motivazioni, alla continuità e impegno nel lavoro, alla partecipazione, allo spirito d'iniziativa, all'acquisizione di competenze e capacità rilevanti e all'elaborazione di un metodo di studio organizzato;

alla formazione di una personalità equilibrata, aperta, libera e consapevole della funzione sociale del proprio impegno scolastico oggi e di quello professionale domani, anche attraverso l'educazione all'autovalutazione, alla flessibilità, alla disponibilità e alla collaborazione;

Gli esiti, pur nella differenziazione interna alla classe, sono stati sufficientemente raggiunti nella progressione dell'intero percorso scolastico.

OBIETTIVI RELATIVI ALLE CONOSCENZE

Conoscenza dei contenuti del programma;

Conoscenza dei processi giuridici e dei fondamenti relativi ai singoli argomenti che prevedono anche una specifica competenza legislativa e storica;

Conoscenza della normativa e della legislazione (generale e speciale) nei singoli argomenti;

In ogni caso gli allievi, sia pure a vari livelli, hanno acquisito un bagaglio di conoscenze, uguale o superiore agli obiettivi minimi previsti nei singoli piani di lavoro, rimanendo alcuni ad una conoscenza sufficiente, altri raggiungendo risultati discreti, per altri ancora buoni.

OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE E ALLE CAPACITA'

competenza nel selezionare le informazioni e rielaborarle;

competenza nell'effettuare analisi, classificazioni, confronti, sintesi;
competenza nell'utilizzazione del linguaggio giuridico adeguato;
capacità di analizzare situazioni e problemi e nel formulare e verificare ipotesi;
capacità di sintesi di argomenti complessi e/o tra loro correlati;
capacità di rielaborazione critica e autonoma;
La classe considerati i livelli di partenza, si può affermare che abbia raggiunto in maniera sufficiente gli obiettivi indicati, sia pure con alcune differenziazioni fra gli studenti.
METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE
In funzione degli obiettivi formativi del corso, che mira ad ottenere la partecipazione attiva degli studenti, l'approccio didattico è stato dialogico e interattivo: gli studenti sono stati coinvolti in discussioni ed hanno prediletto oltre alla lezione frontale anche lezioni di tipo partecipato. Tale metodologia ha finito per stimolare maggiormente l'interesse degli alunni e da parte del docente non è mancato il costante riscontro dal banco dell'avvenuta ricezione dell'argomento trattato, nonchè la costante degli esempi tratti dalla vita reale, prendendo spunto dall'argomento appena trattato.
MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE
Durante l'anno si sono svolte due tipi di verifiche. Le verifiche formative, registrate costantemente in relazione ai parametri educativi, hanno mirato a monitorare interesse, partecipazione, impegno e metodo di studio. Le verifiche sommative, al termine di ogni unità didattica o segmento significativo di apprendimento, sono state due per quadrimestre per ogni alunno.
Per la valutazione si è tenuto conto dei miglioramenti avvenuti in rapporto al livello di partenza, dell'interesse e della partecipazione dimostrati durante le lezioni, dell'impegno e dell'applicazione. I risultati raggiunti si possono considerare generalmente soddisfacenti. Allo stato la totalità degli alunni ha raggiunto una preparazione che nel complesso si assesta su livelli di sufficienza, pur mostrando qualche difficoltà nella rielaborazione personale e nell'utilizzo della terminologia specifica della disciplina. Qualche alunno ha raggiunto risultati più positivi grazie ad un impegno più costante, all'assiduità nello studio e alla partecipazione attiva al dialogo educativo. In particolare si è dato risalto alla gratificazione (rinforzo positivo) dello studente in modo da incentivare i comportamenti positivi.
La valutazione globale degli studenti è stata esplicitata attraverso:
la comunicazione di valutazioni e assenze attraverso il registro elettronico;
la comunicazione rivolta agli studenti a conclusione di ogni verifica effettuata;
la comunicazione riservata alle famiglie degli studenti che hanno richiesto il colloquio soprattutto negli incontri scuola/famiglia;
la pagella di fine periodo (al termine del quadrimestre);
la fissazione di un numero minimo di valutazioni per ogni periodo, e precisamente:

SUSSIDI IMPIEGATI: LIBRI DI TESTO ED ALTRI MATERIALI

 Libro di testo: “Diritto e Legislazione socio-sanitaria” Edizione Simone per la scuola. 2022

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMI

Le unità sono state svolte quasi interamente, anche se lo svolgimento dell’attività ha registrato, nel corso dell’anno un notevole rallentamento rispetto al piano di programmazione iniziale, dovuto soprattutto alle numerose attività extracurriculari di diverso genere che sono coincise con l’orario di svolgimento della disciplina e a cui gli studenti hanno partecipato, quali le progettazioni PCTO, corsi di formazione ed orientamento. A ciò si aggiunga l’esiguo numero di ore di diritto previsto per tale corso che è di due a settimana. Ad ogni modo gli argomenti sono stati affrontati nei loro nuclei fondanti, in modo proficuo, con semplificazione degli stessi e privilegiando quelli più direttamente collegati allo svolgimento della professione dell’ odontotecnico per tentare di far raggiungere alla classe le conoscenze e le competenze di base.

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE VO IPSIA

Durante l'anno scolastico 2024/2025, in aderenza al programma didattico redatto all'inizio dell'anno, sono stati svolti i seguenti argomenti:

Concetti generali relativi al diritto commerciale e alla legislazione socio-sanitaria.

Evoluzione storica del diritto commerciale

Nozione giuridica di imprenditore e caratteri dell'impresa

La classificazione delle imprese: criteri

L'imprenditore agricolo

L'imprenditore commerciale

L'impresa familiare

L'imprenditore artigiano

L'impresa sociale

L'azienda

I segni distintivi

Il trasferimento dell'azienda

La professione di odontotecnico e la professione di ottico

La legislazione igienica e ambientale: le norme di igiene e la normativa a tutela dell'ambiente

Norme di igiene pubblica e privata

La tutela dell'ambiente e l'inquinamento dell'aria

Applicazione del Regolamento UE 2017/745

Alcuni punti chiave riguardanti l'applicazione del MDR (Medical Device Service): i Fabbricanti, i Distributori, gli Organismi notificati e la scadenza dei certificati

La classificazione delle società

Nozione ed elementi del contratto

Gli effetti del contratto

La validità del contratto

I principali contratti dell'imprenditore tipici e atipici: il contratto di compravendita, di somministrazione, la locazione finanziaria (o leasing finanziario), il franchising L'autonomia contrattuale

Principi e caratteristiche della legislazione socio-sanitaria.

Cenni di assistenza sociale.

Amantea 05/05/2025

La Docente

Prof.ssa Semeraro Jolanda

INDIRIZZO ODONTOTECNICO

GNATOLOGIA

Programma svolto V O

Anno scolastico 2024/2025

PRINCIPI DI BIOMECCANICA PROTESICA:

- Definizione di biomeccanica e scienze correlate.
- Classificazione dei diversi dispositivi e delle loro caratteristiche generali.
- Protesi a supporto implantare
- Descrizione e classificazione di un impianto dentale.
- Titanio, biocompatibilità e osteointegrazione

BIOMECCANICA DELLA PROTESI MOBILE TOTALE

- Edentulia: esami orali ed extraorali
- Caratteristiche generali delle protesi mobili totali
- La stabilità protesica
- Principi di tenuta.
- Malocclusione
- Classi di Ackermann

BIOMECCANICA DELLA PROTESI FISSA E SISTEMI DI ANCORAGGIO

- Caratteristiche generali delle protesi fisse.
- Perdita degli elementi dentali
- Classificazione dei pilastri
- Progettazione della protesi e classificazione
- Corone singole complete, corone parziali, perni moncone.

BIOMECCANICA DELLE PROTESI PARZIALI

- Scarico delle forze nella protesi semifisiologica
- Classificazione di Kennedy: classi e sottoclassi
- Tipi di protesi parziali: provvisorie, scheletrate e combinate
- Tipi di attacchi e scelta degli ancoraggi

- **METODOLOGIE**

METODI	MEZZI E STRUMENTI
Brain Storming	Libri di Testo
Lezione Frontale/Multimediale/Partecipata	Testi Didattici di Supporto
Lavoro del Gruppo Classe coordinato dall'insegnante	Sussidi Audiovisivi/LIM
Problem Solving	
Discussione Guidata	
Cooperative Learning	
Attività di Feedback	

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

In merito alla valutazione ci si atterrà a quanto previsto nel PTOF, ovvero:

• griglie di valutazione sia per le prove scritte, sia per le prove orali;

• livello di partenza

• livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi

• evoluzione del processo di apprendimento

• impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà

• metodo di lavoro

• condizionamenti socio-ambientali

• partecipazione alle attività didattiche

• socializzazione e collaborazione.

Libro di testo: Fondamenti di Gnatologia – De Benedetto, Galli, Lucconi

Docenti : Prof.ssa Valentina Cosentini

Prof. Giovanni Maio

RELAZIONE FINALE

a.s. 2024/2025

Disciplina: Gnatologia - Docenti: Valentina Cosentini- Giovanni Maio - Classe: 5O

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunni (di cui uno con disabilità certificata) ed è suddivisa in tre gruppi, uno composto da alcuni studenti che seguono le lezioni e hanno un buon profitto, un altro formato da alunni che hanno poco interesse nel seguire le lezioni ma che raggiungono comunque in maniera sufficiente il risultato, e l'ultimo gruppo formato da studenti che hanno più difficoltà a raggiungere gli obiettivi richiesti

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN RELAZIONE ALLE FINALITA' FORMATIVE GENERALI

Parte della classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza relativo alle finalità formative proposte

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione Frontale/Multimediale/Partecipata
Cooperative learnig
Discussione Guidata
Problem Solving

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte verifiche scritte e orali
Le valutazioni sono state effettuate tenendo in considerazione le griglie approvate dal PTOF

SUSSIDI IMPIEGATI: LIBRI DI TESTO ED ALTRI MATERIALI

- Libro di testo: Fondamenti di Gnatologia - De Benedetto, Galli, Lucconi
- Tabelle, fotocopie e materiale informativo consegnato dal docente durante le esercitazioni e inviato su Classroom
- lavagna, L.I.M.
- Registro Elettronico Axios.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto regolarmente

MODALITA' E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Sono stati effettuate delle lezioni per approfondire gli argomenti e
le lacune sono state recuperate con verifiche orali

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La maggior parte delle famiglie ha partecipato ai colloqui. Poco partecipi le famiglie degli alunni con più lacune

I docenti: prof. Valentina Cosentini - prof. Giovanni Maio

RELAZIONE DI SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

Anno scolastico 2024-2025

Docenti: Prof.ssa David Laura - Prof. Castello Crescenzo

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA:

Lo studio della disciplina "Scienze dei Materiali Dentali e Laboratorio" contribuisce alla formazione e alla maturazione intellettuale dello studente; ha lo scopo di contribuire alla formazione tecnico scientifica in stretta collaborazione con le altre discipline. In particolare, questa disciplina è una materia abbastanza complessa e in continua evoluzione, per il fatto che le case produttrici dei materiali dentali, sistematicamente, mettono in commercio sia nuovi materiali e sia materiali in parte diversi di precedentemente prodotti per l'introduzione di particolari additivi al fine di migliorare sia le proprietà generali e sia di semplificare le tecniche di manipolazione e di lavorazione. Pertanto, l'insegnamento di questa disciplina deve fornire, alla fine degli studi, gli strumenti idonei all'odontotecnico per fronteggiare il complesso scenario e metterlo in condizioni di comunicare con l'odontoiatra per trovare le soluzioni più idonee per una corretta scelta dei materiali da utilizzare sia in relazione al lavoro da svolgere e sia al fine di evitare fenomeni indesiderati nell'ambiente della cavità orale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Tenendo conto delle finalità della disciplina gli obiettivi prefissati sono:
Competenze: Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile; applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico
Abilità: Saper valutare il comportamento dei materiali metallici rispetto l'attacco corrosivo e operare scelte consapevoli in campo dentale; Saper classificare i composti organici in base ai gruppi funzionali; Saper distinguere le varie tipologie di polimeri; Saper gestire materiali, processi e tecnologie connessi all'impiego delle resine in campo dentale; Saper scegliere e distinguere le varie tipologie di materiali ceramici; Progettare un manufatto protesico; Valutare i risultati delle lavorazioni e riconoscere i difetti di produzione; Comprendere e avvalersi delle schede tecniche dei materiali; Interagire con l'odontoiatra in relazione alla corretta scelta dei materiali ed alla progettazione delle protesi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

In termini di competenze e abilità sono stati raggiunti i seguenti obiettivi cognitivi in linea con gli obiettivi disciplinari prefissati:

- Saper riconoscere le proprietà generali dei materiali dentali utilizzati in base alle loro applicazioni ed utilizzazioni;

- Individuare le specifiche prove tecnologiche cui vengono sottoposti i numerosi materiali dentali per diverse applicazioni in campo odontotecnico;
- Saper interpretare il comportamento dei materiali in funzione dei grafici e delle tabelle forniti dai produttori;
- Saper fornire agli interlocutori una esauriente descrizione dei materiali prescelti anche in funzione del rapporto qualità-prezzo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 12 alunni, di cui 6 femmine e 6 maschi. E' presente un alunno che segue una programmazione differenziata. Relativamente alle conoscenze, competenze ed abilità degli studenti si rileva che la classe risponde alle attività proposte con interesse abbastanza costante e una buona partecipazione. In generale, le spiegazioni sono seguite con attenzione e vi è interesse per le lezioni dialogate e le discussioni.
Ferme restando le diversità fra i singoli sotto il profilo dell'impegno, della qualità della preparazione e del profitto nel suo insieme la classe si presenta costituita da alunni per lo più dotati di buone capacità cognitive, che lavorano in autonomia, generalmente interessati al dialogo educativo, impegnati nello studio personale. Alcuni fra di essi hanno dimostrato di sapere interiorizzare i contenuti, in un continuo confronto fra sè e l'oggetto di studio, affinando le proprie capacità logico-critiche e apportando al lavoro comune utili contributi personali. Il livello di preparazione raggiunto risulta in buona parte soddisfacente. Regolare è stata l'assiduità alle lezioni per la maggior parte della classe. Il clima relazionale è sempre stato sereno, collaborativo e improntato al rispetto reciproco. Non tutti gli alunni risultano essere autonomi in fase applicativa delle diverse tipologie testuali e nell'esposizione orale degli argomenti trattati. La classe è divisa in due gruppi: uno più numeroso che segue e partecipa attivamente al dialogo educativo; un secondo di livello sufficiente con interesse e partecipazione non sempre adeguati.
La classe è riuscita, in generale, ad arrivare a un buon livello di conoscenze, competenze e abilità.

Rendicontazione delle unità didattiche

Lo svolgimento delle unità didattiche è risultato in linea con quanto programmato per tempi e contenuti. La programmazione iniziale è stata svolta privilegiando l'approfondimento di alcuni contenuti.

Numero di verifiche effettuate – modalità delle verifiche effettuate

Sono state effettuate due verifiche orali sia nel primo che nel secondo quadrimestre, alcune di queste verifiche sono state programmate con gli stessi alunni interessati in base alle loro esigenze d'impegno con lo studio delle altre discipline e sia alle verifiche scritte programmate dagli altri colleghi. Sono state inoltre effettuate diverse verifiche dal posto che hanno consentito di constatare l'impegno e la partecipazione degli alunni in occasione dell'ultimazione delle varie unità didattiche svolte. Per quanto riguarda le prove scritte: sono state effettuate due prove nel primo quadrimestre, e due prove scritte relative al secondo quadrimestre.
Modalità delle verifiche effettuate:

VERIFICHE FORMATIVE

- Interrogazioni intese come discussioni aperte anche all'intera classe
- Ricerche individuali e di gruppo
- Controllo sistematico del lavoro in classe ed a casa

VERIFICHE SOMMATIVE

- Colloqui orali
- Prove scritte

Attività e percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica

In merito all'attività informativa alla classe sui temi della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro (D. Lgs. 81/08) gli argomenti, per come assegnati a inizio anno, sono stati svolti nel corso dell'anno scolastico e annotati nel R.E.

Attività di recupero relativa alle lacune evidenziate e/o al potenziamento delle eccellenze

Le attività di recupero delle lacune sono state svolte in itinere nel corso dell'intero anno scolastico, attraverso materiali semplificati ed esercizi. Gli esercizi svolti sono stati commentati e corretti in modo che ogni alunno ha avuto un feedback sul proprio operato e alla stesso tempo ha avuto la possibilità di colmare le proprie carenze.

Rilievi sugli aspetti disciplinari

Relativamente al comportamento degli alunni in classe: dal punto di vista disciplinare la classe ha saputo, in generale, seguire le norme che regolano la vita scolastica. In generale quasi tutti gli alunni hanno partecipato regolarmente e positivamente allo svolgimento delle attività scolastiche, l'impegno nello studio, nel comportamento e nelle assiduità alle lezioni è stato soddisfacente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione di inizio anno scolastico. Tuttavia non è mancata qualche difficoltà oggettiva in merito all'andamento didattico e all'apprendimento da addebitarsi sicuramente ad un diverso impegno e metodo di studio da parte degli alunni specialmente a casa. Una esigua componente classe ha lavorato con impegno costante critico e costruttivo raggiungendo buoni risultati. Un altro gruppo ha ugualmente lavorato con impegno e serietà raggiungendo un grado di preparazione di piena sufficienza.

Metodologia

Le tematiche sono state trattate cercando di favorire il coinvolgimento degli alunni, stimolandone l'attenzione e la partecipazione. Gli argomenti sono stati sviluppati mettendo in atto strategie didattiche che possano favorire in particolare l'apprendimento cooperativo. Con lo scopo di rinforzare i contenuti, oltre alla reiterazione, è stato fatto uso di presentazioni power point e audiovisivi. Parte del tempo è stato riservato allo svolgimento individuale o in gruppo di esercizi in classe, intesi come strumenti di approfondimento, di comprensione e di memorizzazione. Ci sono stati momenti di confronto su tematiche attuali quali sostenibilità in modo da favorire una coscienza ambientale, civile ed ecologica. Le esperienze di laboratorio, compatibilmente con gli strumenti a disposizione, sono state effettuate in itinere, in relazione agli argomenti trattati. Esse hanno avuto come fine ultimo quello di verificare la validità dei principi teorici, nonché l'acquisizione e l'affinamento delle tecniche operative

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati coerenti a quanto definito nel PTOF

Sussidi utilizzati

Oltre al libro di testo in adozione, come supporto didattico sono stati utilizzati i materiali on-line che corredano il testo, documenti audiovisivi e materiale autentico, mappe concettuali, di sintesi e riepilogative.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche

Il rapporto docente-discenti, basato su stima, rispetto reciproco e clima *di scambio aperto e continuo,* ha contribuito a creare un rapporto di empatia grazie al quale si è potuto raggiungere i risultati ottenuti. Il rapporto con le altre componenti scolastiche è stato piuttosto positivo e collaborativo, condividendo spesso conoscenze, esperienze ed idee, rappresentando un'ottima occasione di crescita personale e professionale.

Contenuti disciplinari svolti di Scienze Dei Materiali Dentali e Laboratorio

Classe V sez. O

Indirizzo: Odontotecnico

anno scolastico 2024\25

Docenti: Prof.ssa David Laura – Prof. Castello Crescenzo

RISORSE

Libri di testo: "Scienze e Tecnologia dei materiali dentali ",
Autori: Silvia Recchia - Andrea De Benedetto
Editore Franco Lucisano.
PC, LIM
Audiovisivi
Strumentazione di laboratorio
Risorse digitali

Argomenti propedeutici degli anni precedenti

Proprietà dei materiali: chimico-fisiche, meccaniche, tecnologiche e biologiche, destinazione d'uso
I materiali da impronta: il gesso e le cere
I metalli e le leghe

Materiali e Tecniche di Impronta

- Classificazione dei materiali da impronta: materiali elastici ed anelastici.
- Gesso da impronta
- Masse termoplastiche: composizione, proprietà generali, utilizzazioni.
- Paste ossido di zinco: composizione, proprietà generali, utilizzazioni.
- Idrocolloidi reversibili ed Irreversibili (alginati): composizione, proprietà generali utilizzazioni.
- Elastomeri da impronta: gomme al polisolfuro, siliconi per policondensazione e poliaddizione,
- polieteri: composizione, reazioni di presa, proprietà generali, utilizzazioni.

Ceramiche dentali

Caratteristiche generali: Composizione, produzione e lavorazione
Strutture di supporto per le ceramiche dentali
Tipi di ceramiche
Legame metallo-ceramica
Ceramiche dentali ed estetica del dente

Zirconia e altri materiali innovativi

Classificazione delle ceramiche dentali
Zirconia
Proprietà dei materiali a base di ossido di zirconio
Utilizzi in campo dentale
Lavorazione
Evoluzione della zirconia
Disilicato di litio

Polimeri

Monomeri, polimeri e copolimeri
Caratteristiche dei polimeri
Classificazione dei polimeri in base: alla struttura (lineari, ramificati, reticolati), alle proprietà meccaniche (fibre, plastiche rigide, plastiche flessibili, elastomeri), in base al

comportamento al calore(resine termoplastiche e termoindurenti).
La reazione di polimerizzazione
Tecniche di preparazione
Le proprietà dei polimeri
Additivi per polimeri

Resine sintetiche

Resine sintetiche dentali
Classificazione delle resine sintetiche
Resine acriliche
- Polimetilmetacrilato
- Resine acriliche termopolimerizzabili
- Resine acriliche autopolimerizzabili
- Adesione delle resine acriliche ed altri materiali

Resine termoplastiche

Resine composite

Composizione generale
Classificazione dei compositi
Caratteristiche fisiche
- Meccanismi di polimerizzazione e fotoindurimento
- Retrazione da polimerizzazione
- Resistenza all'abrasione-usura
- Resistenza alla flessione e alla compressione
- Assorbimento di acqua

Campi di impiego e Norme

Tecnologie CAD CAM

Caratteristiche generali

Impianti dentali - Classificazione degli impianti

La fixture, componente fondamentale dell'impianto: *Biocompatibilità del titanio*, *Caratteristiche di superficie del materiale*, *Trattamento della superficie degli impianti*, *Tecniche di irruvidimento delle superfici*, *Disegno dell'impianto, Dimensione e numero degli impianti*

Meccanica di connessione : *La connessione protesica esterna , La connessione protesica interna, La connessione conometrica interna*

Chirurgia implantare: *Impianti sommersi e semisommersi*, *Chirurgia programmata extraoralmente*

I monconi di guarigione

I transfer copying per l'impronta

Gli abutment protesici: *Gli abutment provvisori*, *Gli abutment UCLA*, *Gli abutment in titanio, Gli abutment con meccanica di connessione semplificata*, *Gli abutment per CAD-CAM*, *Gli abutment estetici, Gli abutment multi-utility*

Le overdenture - Le viti di ancoraggio

Utilizzo protesico: *Impianti finalizzati al recupero funzionale dei segmenti distali*, *Impianti finalizzati al trattamento di più o meno ampie edentulie multiple interdentali, Impianti finalizzati alle monoedentulie*, *Impianti finalizzati a edentulie totali*

Amantea lì, 10/05/2025 Prof.ssa David Laura - Prof. Castello Crescenzo

Relazione di laboratorio odontotecnico
Anno scolastico 2024 -2025 classe 5^O
Docente Prof. Maio Giovanni

Finalità: Le esercitazioni pratiche di laboratorio odontotecnico concorrono a definire e a completare il percorso scolastico in termini di abilità, competenze e capacità professionali. L'attitudine a svolgere l'esercizio della professione odontotecnica sarà certificata dalla scuola proprio in sede di Esami di Stato. Il bagaglio culturale e la manualità acquisita dagli studenti, nei cinque anni di studio, sono le basi della preparazione tecnica professionale del futuro lavoratore odontotecnico. L'offerta formativa di questa Istituzione scolastica consiste nell' impartire ai futuri diplomati lo sfondo teorico e pratico necessario per acquisire le capacità e le competenze atte a risolvere situazioni semplice e complesse di uno specifico ambito professionale. Il diplomato odontotecnico è in grado di elaborare un disegno protesico valido nella fase di progettazione sotto tutti gli aspetti gnatologici; tecnicamente impiega la propria abilità nella realizzazione di prodotti lavorati e semilavorati accurati e funzionali.
IL profilo in uscita dell'odontotecnico, si modella configurandosi sulle direttive e nelle finalità dell'istruzione tecnica professionale sopra illustrate, in pratica, egli sarà in grado di costruire progettare e realizzare tutti i dispositivi medici su misura proposti dal medico chirurgo abilitato.
La nuova riforma ha istituito un nuovo modo di apprendimento flessibile denominato Percorso trasversale per le competenze e l'orientamento ***(PCTO).*** I tempi e i modi regolati dalla normativa, hanno consolidato le abilità e le competenze dell'allievo odontotecnico grazie anche al contributo offerto da esperti e professionisti del comparto odontotecnico che esercitano la propria professione sul territorio della regione Calabria.

Profitto: La classe, per quanto concerne la valutazione del profitto, si presenta divisa in due blocchi in uno, ha fatto registrare una valutazione ottima poiché ha partecipato costruttivamente alle attività di laboratorio rispettando i tempi e le consegne. La piena sufficienza è assegnata ai restanti allievi i quali seppur rispettosi delle consegne non hanno evidenziato stimoli e contributi verso una migliore e completa preparazione. La frequenza alle lezioni sia in aula che in laboratorio è stata regolare per quasi tutto il gruppo.

Per il monitoraggio dei livelli di apprendimento sono state assegnati dei modelli in gesso rappresentativi di casi clinici variegati, lo studio e l'osservazione dei modelli in articolatore hanno permesso di verificare il *feedback* delle nozioni teoriche impartite in aula. Le attività svolte in laboratorio e in ambienti virtuali sono state monitorate e sottoposte ad una valutazione obiettiva utilizzando il metodo del confronto diretto ossia: si comparava una *performance* perfetta, eseguita da un *team* (docente e bravi allievi), con una eventualmente imperfetta svolta da alunni con ritardo di preparazione e una manualità debole o insufficiente. Indicatori come accuratezza, precisione, e grado di rifinitura, sono stati socializzati con la classe all'inizio dell'anno e condivisi come configuratori indispensabili per una attenta valutazione dei propri manufatti.
La metodologia sviluppata al fine di ottenere uno standard produttivo per tutti gli allievi, si è incentrata verso una razionalizzazione delle varie procedure di lavorazione. I flussi di ogni fase di lavoro (in laboratorio) sono stati articolati attraverso protocolli operativi strutturati contemplando: a) schede tecniche delle apparecchiature, b) gli spazi ergonomici.
Lavagne multimediali e Pc sono stati utilizzati sia per conoscere gli ultimi sviluppi in termini di ricerca innovativa e sia per l'approfondimento della tecnica virtuale acquisita attraverso simulazioni di lavorazioni medie e altamente complesse.

Il Manuale di laboratorio Odontotecnico De Benedetto – Buttieri (Zanichelli editore) è stato utilizzato puntualmente ogni qual volta si è avviato un modulo della programmazione disciplinare. Il testo e la visione on line di video audio animati hanno permesso anche in modalità on-line di potenziare sia la preparazione individuale, sotto l'aspetto teorico (obiettivo multidisciplinare unito con le altre materie d'indirizzo), sia

l'arricchimento del bagaglio più tecnico e più pratico. Testi specialistici dalla ricca iconografia hanno integrato il testo adottato per descrivere ed approfondire varie tematiche della protesi dentale.

Per il comportamento si è annotato una certa insofferenza verso il regolamento d'istituto (spesso è stato disatteso l'obbligo di accendere i telefonini in classe, tale atteggiamento però, non ha ostacolato il dialogo educativo docente discente che è stato costruito positivamente con tutti nel pieno rispetto della persona umana.

Pochi sono stati i genitori presenti alle riunioni plenarie scuola famiglia, la stessa esiguità di numero si è registrata nei colloqui individuali. Nel contesto attuale di valutazione nazionale del sistema educativo non si può non tenere conto della scarsa partecipazione dei genitori.

La personale azione didattica educativa, positiva in termini di efficienza ed efficacia (pieno successo formativo della classe) è stata ottenuta grazie anche alla proficua collaborazione con l'intero consiglio di classe.

Amantea 10.05.2025

Il docente
Giovanni Maio

A.s.2024-2025 Classe 5^O Programmazione disciplinare Laboratorio odontotecnico
Docente Prof. Maio Giovanni

1. **La tecnica della Weneer Crown** (corone e ponti metallo resina e metallo composito).

Aula teorica: Il legame meccanico come unico fattore di adesione metallo resina, confronto con altri di legame. La tecnica degli incastri, le ritenzioni a sfera e a gabbia, gli adesivi silanizzanti.
Laboratorio: modellazione di due elementi con tecnica della fusione a cera persa in metallo resina (svolta solo la procedura pre -fusione): preparazione modelli con perni di precisione, bisellatura e smussatura, realizzazione anatomica in cera di due elementi per una prescrizione in metallo resina, scassettatura faccia vestibolare, collocazione ritenzioni preformate mediante adesivi.

2. **I materiali Free -metal**

Aula teorica: Le ceramiche pressate in di Silicato di Litio, le ceramiche su struttura in Zirconia monolitica, i materiali compositi. La tecnologia CAD CAM nei laboratori oontotecnici. Gli intarsi diretti e indiretti. Visione di alcuni casi clinici video animati on line.

Gli attacchi di precisione nella protesi combinata

Aula teorica: Classificazione degli attacchi. Principi di funzionamento, ancoraggio e disancoraggio di una protesi combinata, i criteri di protezione degli attacchi dalla pressione masticatoria tecnicamente ottenuta per effetto del fresaggio e del contro-fresaggio parallelo. La codifica merceologica degli attacchi calcinabili e degli attacchi macchinati. Le protesi over-denture e over-implantation. Gli accessori, parallelometri e fresatori utilizzati dall'odontotecnico esperto di protesi combinata.

3. **Ponti e corone in metallo ceramica**

Aula teorica: Le classificazioni delle leghe odontoiatriche. Lo studio dei fattori che caratterizzano il legame metallo-ceramica, l'importanza del CET nella lavorazione dei cicli termici e del raffreddamento dei materiali. Interpretazione del diagramma sforzo deformazione di alcune leghe commerciali. La tecnica della ossidazione, la lavorazione completa della porcellana dentale, Il rilevamento del colore dei denti naturali, la scomposizione di tinta croma e valore, le masse ceramiche per tutti gli effetti cromatici, la traslucenza opalescenza trasparenza dei denti naturali e delle masse ceramiche.

Laboratorio : Modellazione di due elementi per una prescrizione di una sostituzione di due denti in metallo ceramica (lavorazione svolta parzialmente fino procedura della pre-fusione). Preparazione modelli con perni di precisione, bisellatura e smussatura, modellazione anatomica di due elementi in lega-ceramica . Chiavi di silicone per una valutazione tridimensionale dei volumi dentari. Scassettatura del disegno strutturale e modellazione del collare metallico. Perni di colata e messa in cilindro da rivestimento del modellato.

4. La tecnica della riparazione

Aula teorica: Lo studio della frattura dei materiali vetrosi a base di PMMA, l'intervento urgente dell'odontotecnico per una riparazione immediata di un dispositivo fratturato i materiali autopolimerizzanti.
Laboratorio: Lavorazione completa di ripristino e aggiustaggio di una protesi fratturata: incollaggio parti fratturate, sviluppo base protesica in gesso, incastri a coda di rondine, impiego di resina auto-polimerizzanti, lucidatura e rifinitura finale.

5. L'ortodonzia odontotecnica.

Aula teorica: Le malocclusioni dentarie, la terapia ortodontica di tipo fissa e mobile, la classificazione degli apparecchi ortodontici semplici e funzionali (Swartz, Bimler, Fraenkel, Bionator, monoblocccchi ecc. Gli espansori rapidi palatali (REP). L'ortodonzia infantile, pre-chirurgica e pre-protesica, le trazione extraorali , bande, bracket, molle e fili elastici. Le viti ortodontiche, archi ganci Adams e molle utilizzate dall'odontotecnico esperto di ortodonzia mobile.
Laboratorio: Realizzazione completa di un apparecchio ortodontico con vite a espansione.
Sviluppo modello, messa in articolatore, progettazione e realizzazione di archi viti, molle e ganci Adams, modellazione placca, resinatura, collaudo viti e molle, rifinitura e lucidatura finale.

6. Le Placche terapeutiche (Bite gnatologico)

Aule teorica: Le placche di svincolo impiegate come strumento terapeutico in alcune disfunzioni occlusali.
Laboratorio: Realizzazione completa di una placca funzionale di Michigan (bite).

7. La Protesi implantare

Gli impianti dentali classificazione, biontegrazione e biocompatibilità, nomenclatura completa (fixture, transfer, analogo, abutment, viti passanti e tappi di guarigione), la tecnica di rilevamento dell'impronta di un caso clinico di protesi su impianti, le applicazioni cliniche prescritte dalla configurazione esagonale interna o esterna delle viti implantari, la dima chirurgica costruita dall'odontotecnico utilizzata dal clinico per una corretta posizione degl'impianti, la "Toronto bridge a carico immediato".
Laboratorio: realizzazione completa di una dima chirurgica. Sviluppo modelli, messa in articolatore modellazione anatomica, duplicazione del modello modellazione dima e finalizzazione in polimetilmetacrilato ottenuta mediante la tecnica dello stampo e contro-stampo, rifinitura e lucidatura finale.

Amantea 10.05.2025

Il docente
Giovanni Maio

RELAZIONE di Lingua e Cultura Inglese
Anno scolastico 2024-2025
Docente: Francesca Codispoti

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA:

La finalità della disciplina, nel secondo biennio e quinto anno, mira a far conoscere, sia la cultura dei paesi anglofoni sia la lingua straniera, particolarmente la microlingua. Lo studente affronta lo studio di indirizzo in una comprensione e produzione orale e scritta per quanto possibile globale, riflette in modo personale sul sistema e sugli usi linguistici anche in forma comparativa con la lingua madre. Al quinto anno lo studente dovrebbe raggiungere una padronanza linguistica corrispondente al livello QCER B2 oppure un livello, seppur inferiore, che consente una proficua interazione linguistica, culturale e formativa in seconda lingua. Lo studio della lingua straniera contribuisce :
a formare una mentalità aperta, tollerante, tesa a comprendere e rispettare le diversità;
favorisce una più ampia possibilità di interagire con esseri umani virtualmente di ogni parte del mondo, di conoscere i più recenti apporti in campo culturale, tecnico e tecnologico, professionale. Lo studio della materia contribuisce ad aumentare le capacità di comprensione/analisi di un qualsiasi testo, inserisce la cultura anglofona e italiana in un ambito globale e rende possibile determinare un punto di vista sulla propria identità, sia nazionale che individuale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze:

- Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali;
- Modalità di produzione di testi comunicativi scritti e orali;
- Strategie di comprensione di testi riguardanti argomenti socio-culturali;
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto;
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale;
- Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni;
- Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

Abilità:

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni su argomenti generali di studio e di lavoro;
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro;
- Produrre nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi relativi al settore di indirizzo;
- Utilizzare il lessico di settore;
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa;
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

PROFILO DELLA CLASSE

Ho seguito la classe per tutti i 5 anni di corso, durante i quali ne ho visto l'evoluzione e le diverse modificazioni. Si sono manifestate differenze tra gli allievi non solo per quanto riguarda l'interesse per la disciplina e l'impegno nello studio ma, anche relativamente ai metodi e alle capacità di apprendimento dei singoli.In alcuni si è evidenziata una discreta facilità nelle abilità ricettive, non sempre accompagnata da adeguati risultati nelle abilità produttive. La ragione di ciò sta in un impegno insufficiente , poco motivato,e in una mancanza di approfondimento degli argomenti proposti.Tuttavia , i risultati , nel complesso possono essere considerati almeno sufficienti.Altri studenti hanno mostrato un percorso un pò più faticoso e si sono limitati ad un interesse finalizzato al conseguimento del voto.

Resta ancora, per qualcuno, la difficoltà a rielaborare i contenuti, preferendo affidarsi allo studio mnemonico Tali risultati sono attribuibili alla partecipazione non sempre adeguata, a difficoltà personali e allo scarso impegno nel cercare di colmare le difficoltà pregresse.

Durante l'anno scolastico, la classe ha frequentato le due ore di lezione settimanali in maniera abbastanza regolare. Dal punto di vista del profitto e del raggiungimento dei risultati attesi, si può asserire che gli obiettivi disciplinari essenziali previsti in sede di programmazione sono stati sostanzialmente raggiunti. A tal proposito, relativamente alle conoscenze, competenze ed abilità degli studenti si rileva che alcuni alunni si attestano su un livello medio-basso, un numero molto esiguo di studenti si attestano su un livello discreto. Abbastanza soddisfacenti risultano essere le abilità ricettive, ma presentano qualche difficoltà nella produzione, soprattutto orale. Alcuni alunni si attestano tra la mediocrità e sufficienza scarsa.La programmazione è stata svolta, in merito alle tempistiche e ai contenuti, in linea generale, nel rispetto di quanto prefissato nella programmazione iniziale. Sono stati sviluppati, gli argomenti previsti dalle UdA multidisciplinari. Si è preferito concentrare i contenuti in modo da poter assimilare meglio il lessico specifico e svolgere numerose attività di comprensione e produzione su di un medesimo argomento.

Numero di verifiche effettuate – modalità delle verifiche effettuate

L'apprendimento è stato misurato attraverso verifiche orali e scritte. In totale sono state effettuate nell'arco dell'anno 4 verifiche scritte e 4 verifiche orali. Gli alunni sono stati seguiti nello sviluppo delle capacità di comprensione e produzione scritta e orale e di lettura.
Tra le tipologie di verifiche formative sono state utilizzate domande flash, lezione dialogata, test, ripetizione dell'argomento trattato a fine lezione o all'inizio della successiva, quiz interattivi. Per le verifiche sommative sono state utilizzate le interrogazioni orali in forma di colloquio, relazioni orali, elaborati scritti, prove strutturate e semistrutturate.

Attività e percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica

Nell'ambito di educazione civica, sono stati trattati i seguenti argomenti:

European citizenship, E.C Member states

Attività di recupero relativa alle lacune evidenziate e/o al potenziamento delle eccellenze

Sono state svolte attività finalizzate al recupero delle insufficienze riportate da alcuni alunni nel corso dell'anno scolastico. Il recupero in itinere è stato effettuato attraverso l'utilizzo di mediatori didattici, esercizi individualizzati e verifiche programmate. Le lacune evidenziate nelle verifiche scritte e orali risultate insufficienti sono state, per lo più, colmate.

Metodologia

Il programma è stato svolto utilizzando il libro di testo per la microlingua, materiale preparato dall'insegnante e risorse online. Le modalità di lavoro utilizzate sono state varie: brainstorming, lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata, role-play, apprendimento cooperativo come il peer tutoring. Si è cercato di favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e dei diversi livelli, fornendo schemi e mappe e sintesi riguardanti concetti chiave degli argomenti affrontati. Si è cercato di potenziare la produzione orale impostando il più possibile le lezioni sul dialogo, con domande e risposte, cercando un costante riscontro nell'uso pratico della lingua. Si è anche proceduto allo svolgimento di numerose attività in classe mirate al consolidamento e al rafforzamento delle quattro abilità di reading, writing, listening e speaking.

In particolare sono state seguite le seguenti procedure:

Presentazione e motivazione: lettura di un testo relativo ai contenuti dell'UDA

Scoperta e comprensione : individuazione degli elementi lessicali/comprensione guidata/ attività individuale

Fissaggio e acquisizione:esercizi individuale e/o di coppia

Reimpiego e consolidamento: ascolto del testo,riflessione sulle strutture e sul lessico, esposizione orale/scritto su traccia e risposta a domande.

Criteri di valutazione

Per le prove scritte e orali, si fa riferimento alla griglia di valutazione basata su indicatori individuati in termini di Conoscenze, Competenze e Abilità, adottata da tutti i docenti di Lingua e Cultura Inglese dell'Istituto.

La valutazione finale tiene conto della qualità di percorso compiuto dallo studente rispetto ai dati di partenza e non solo dal livello effettivamente raggiunto. Insieme al voto derivato dalle usuali misurazioni, concorrono alla valutazione finale anche partecipazione, frequenza, impegno e comportamento.

Sussidi utilizzati

I sussidi utilizzati sono stati i seguenti:
Libro di testo di indirizzo: Lauzi, Tomarchio, *Smile!,* Lucisano Editore
Risorse online

CONTENUTI DISCIPLINARI

EDUCAZIONE CIVICA
-Member States of European Union
-European Union Citizenship

GEOGRAPHY
The geography of the USA/ New York/People in the USA/ Americans

LOOKING FOR A JOB
What is a C.V. /Job interview

THE DENTAL PROFESSION

-Dental Prostheses / Removable and fixed prostheses
-Dental ceramics
The future of dental technicians
Dental workforce/dentists,dental auxiliaries,dental hygienists,dental technician, dental assistant
-CAD / CAM

HISTORY
-World War 1
-World War 2
Amantea 15/05/2025 Prof..ssa Francesca Codispoti

RELAZIONE di RELIGIONE CATTOLICA

CDC: 5 O IPSIA

Anno scolastico 2024-2025

Docente: SPROVIERI FRANCESCO

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. L'IRC concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e favorisce il mutarsi d'atteggiamenti di rispetto e di dialogo verso il pluralismo delle scelte di fede e la libertà di conoscenza. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti religiosi ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale.

OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI

- acquisire la consapevolezza del pensiero cristiano sulla famiglia come la base della dottrina sulla procreazione, l'educazione dei figli, il proprio ruolo nella società civile;
- comprendere la necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori cristiani e della loro traduzione in fondamenti della convivenza civile e della cultura;
- prendere coscienza del ruolo fondamentale della Chiesa nella tutela dei diritti della persona;
- prendere coscienza del ruolo fondamentale della Chiesa nella promozione del dialogo per la pace

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 12 studenti e mi è stata affidata dall'A.S. 2024/2025.

Si rilevano atteggiamenti di rispetto e di dialogo verso il pluralismo delle scelte di fede e la libertà di conoscenza.

Gli studenti, in funzione dell'impegno e della partecipazione alle varie attività proposte, hanno raggiunto buoni risultati sia sul piano del profitto che relazionale.

RENDICONTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE

Lo svolgimento delle Unità didattiche è in linea con quanto programmato, per tempi e contenuti.

VERIFICHE

VERIFICHE FORMATIVE: effettuate periodicamente, basate sul dialogo, la ricerca e l'approfondimento di tematiche attuali in relazione ai testi biblici.

VERIFICHE SOMMATIVE: nel corso dei due quadrimestri sono state effettuate due verifiche sommative (una per quadrimestre), espresse in dibattiti e colloqui individuali e in gruppi.

ATTIVITA' DI RECUPERO RELATIVA ALLE LACUNE EVIDENZIATE E\ O AL POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

Attuate in itinere.

RILIEVI SUGLI ASPETTI DISCIPLINARI

Il comportamento degli studenti è stato abbastanza corretto e rispettoso del Regolamento d'Istituto.

METODI DI INSEGNAMENTO IN PRESENZA/DID

DID; lezione frontale; lezione interattiva; scoperta guidata; insegnamento per problemi; lavoro di gruppo; Cooperative learning, Brainstorming.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si terrà conto della frequenza, dell'interesse, della partecipazione, dell'uso del linguaggio specifico, dello sviluppo graduale della capacità critica, della progressiva maturazione dell'alunno.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo "A.A. V.V., Sulla Tua Parola, DEA scuola, Marietti scuola, 2018", Bibbia, video, utilizzo della LIM.

RELAZIONE CON LA CLASSE E CON LE ALTRE COMPONENTI SCOLASTICHE

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un buon interesse per la disciplina e ha partecipato in maniera attiva alle tematiche proposte.

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA A. S. 2024 – 2025 -CLASSE 5^ ODT

1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
Unità 1 **Società e Religione** 1. Il villaggio globale secolarizzato 2. Il pregiudizio sulla religione 3. Crisi di valori e ateismo pratico 4. Il fenomeno del risveglio religioso 5. L'Europa e le sue radici cristiane **Unità 2** **La Chiesa nei secoli recenti** 1. L'uomo nuovo del Rinascimento 2. La Chiesa tra divisioni e riforme 3. Chiesa e Rivoluzione francese 4. Chiesa e Rivoluzione industriale 5. Il secolo buio illuminato dai martiri 6. Concilio Ecumenico Vaticano II	**Unità 3** **Il senso cristiano della vita** 1. Una continua nostalgia di Dio 2. La dimensione spirituale della vita 3. La coscienza: cuore dell'uomo 4. La speranza della vita nuova **Unità 4** **Questioni sociali** 1. La cultura contemporanea 2. Il ruolo della famiglia cristiana 3. Accoglienza e solidarietà 4. La bioetica a servizio dell'uomo 5. La dignità della vita nascente 6. Attualità: lettura, comprensione e discussione su tematiche attuali e di interesse sulle domande fondamentali dell'uomo sulla vita e le vicende di ogni giorno.

EDUCAZIONE CIVICA – CURRICOLO VERTICALE	
1° QUADRIMESTRE	L'umanità in cammino: le migrazioni
2° QUADRIMESTRE	La difesa dei diritti umani nel mondo Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile

Il Docente

Prof.. Sprovieri Francesco

RELAZIONE di MATEMATICA

CLASSE 5 O IPSIA A.S. 2024/2025

DOCENTE MARIA GRAZIA SILVAGNI

La classe (affidatami dal 28/11/2024), composta da 12 studenti, ha accolto con discreto interesse la proposta formativa, ed ha partecipato con sufficiente costanza, anche se inizialmente è stato riscontrato un approccio superficiale, con scarso impegno nello studio della disciplina, da addebitare alla difficoltà di mettere in pratica un concetto base o una procedura. All'uopo, in itinere tramite lezioni frontali ed esercitazioni svolte in classe, sono state dedicate ore al ripasso ed al recupero, di concetti fondamentali, per la comprensione e lo sviluppo dei contenuti previsti nel programma. Il programma, che è stato svolto, ha tenuto conto delle carenze degli argomenti necessari, e propedeutici, per affrontare il percorso formativo del quinto anno, e delle ore dedicate e stabilite nel calendario scolastico. Nonostante le difficoltà riscontrate durante l'anno, nel rispetto di una naturale scala di valori riguardo l'attenzione, la partecipazione, l'impegno e l'interesse, gli studenti hanno raggiunto un sufficiente/discreto livello di apprendimento in rapporto alle condizioni di partenza.

COMPETENZE

Saper studiare una funzione e rappresentarla graficamente. Saper risolvere integrali indefiniti.

CONOSCENZE

Dominio, asintoti, segno di una funzione ed intersezione con gli assi. Crescita e decrescita di una funzione, massimi e minimi,
concavità e convessità di una funzione, flessi. Concetto di primitiva di una funzione. Definizione e proprietà dell'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Metodi di integrazione.

ABILITA'

Analizzare problemi reali.

PROGRAMMA (SVOLTO) DI MATEMATICA

– RIPASSO: risoluzione di equazioni e disequazioni di I° e II° grado, e di sistemi di equazioni; calcolo derivate e limiti (comprese le forme indeterminate $+\infty - \infty$; $\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$) nel rispetto dei prerequisiti per lo studio completo di funzioni (razionali intere e fratte), e per gli integrali indefiniti.

- STUDIO COMPLETO DI FUNZIONE RAZIONALE INTERA E FRATTA: classificazione, dominio, simmetrie, punti di intersezione con gli assi, segno della funzione, comportamento agli estremi del dominio e nei punti esclusi, studio del segno della derivata prima e della derivata seconda, rappresentazione grafica.

- INTEGRALI INDEFINITI:

definizione di funzione primitiva, e di integrale indefinito; integrali indefiniti immediati, proprietà dell'integrale indefinito, integrazione per scomposizione.

METODOLOGIE

Lezioni frontali partecipate, con svariate domande e stimolazioni al ragionamento da parte della docente alla classe. Esercitazioni alla lavagna guidate dall'insegnante.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti teorici e capacità di riapplicarli negli esercizi. Verifiche effettuate sia in forma orale che scritta.

TESTI ADOTTATI

Il materiale elaborato è stato tratto dai libri:

Matematica.verde di Bergamini, Barozzi, Trifone editore Zanichelli.

La matematica, come altre discipline curricolari, è stata coinvolta nell'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA trattando i seguenti argomenti:

- LA CITTADINANZA GLOBALE DIGITALE: BASI DI DATI E ACCESSO GLOBALE (4 ore nel primo quadrimestre)

- LE RETI DI COMPUTER E LA COLLABORAZIONE ONLINE (2 ore nel secondo quadrimestre)

- SICUREZZA INFORMATICA: PRIVACY E DIRITTO D'AUTORE NELL'EPOCA DELLA GLOBALIZZAZIONE (2 ore nel secondo quadrimestre)

Amantea 04/05/2025 Docente

Maria Grazia Silvagni

Prof. Elisa Basile
Scienze motorie

RELAZIONE DI SCIENZE MOTORIE

Nel corso dell'anno scolastico ragazzi hanno dimostrato interesse e partecipazione per tutte le attività svolte
permettendo di terminare il programma. La classe, per impegno e partecipazione, può essere suddivisa in
due gruppi :

- Un primo gruppo formato da alunni che per partecipazione attiva ed impegno costante hanno raggiunto ottimi risultati
- Un secondo gruppo ha raggiunto un livello di preparazione discreto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Competenze

- Consapevolezza del proprio corpo
- Utilizzo del linguaggio tecnico specifico

Consapevolezza dell'importanza della prevenzione per il mantenimento della salute

ABILITÀ

- Esecuzione e riconoscimento di esercizi per il miglioramento delle capacità motorie
- Pratica degli sport scolastici

CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica è scaturita dall'osservazione sistematica delle capacità ed abilità degli studenti e attraverso test
motori. Verifiche orali attraverso interrogazioni brevi e prove strutturate a risposta multipla. Per la valutazione, oltre del miglioramento e dei risultati ottenuti, si è tenuto conto del comportamento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE
CLASSE VO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Capacità condizionali e coordinative

- Forza, velocità, resistenza, mobilità articolare (sport correlati)
- Percorsi di coordinazione ed equilibrio,
- Fitwalking
- Stretching e importanza del riscaldamento

Attività sportive

- Attività sportive di squadra (pallavolo, basket, calcio a cinque)
- Partite e tornei
- Badminton
- Tennis tavolo

Salute e benessere

- Alimentazione: i principi nutritivi
- Paramorfismi e dismorfismi
- Doping
- Primo soccorso (BLSD)
- Stili di vita
- Olimpiadi e Paralimpiadi

Amantea 12/05/2025

Il Docente:
Prof. Basile Elisa

Visto e approvato dal Consiglio di classe in data 15/05/2025,

protocollo n°0003256 V.2.1 del 15 Maggio 2025

Amantea, _15/05/2025

Il Coordinatore di classe, Prof. Giovanni Costantino

Giovanni Costantino